



BILANCIO CONSUNTIVO DI ESERCIZIO AL 31/12/2021



RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE



allegata al Bilancio Consuntivo d'esercizio 2021



INDICE

PREMESSA

1. Lo scostamento dei risultati ottenuti rispetto a quelli previsti nel Bilancio economico preventivo.
2. L'analisi degli investimenti effettuati.
3. I dati analitici relativi al personale dipendente, con le variazioni intervenute nell'anno.
4. L'andamento nell'esercizio e la prevedibile evoluzione della gestione

PREMESSA

L'ASP della Romagna Faentina è sorta il 1° febbraio 2015 dall'unificazione dell'Asp "Prendersi Cura" di Faenza e dell'Asp "Solidarietà Insieme" di Castel Bolognese.

Servizi e prestazioni svolte

Nel corso del 2021, l'Azienda ha gestito i seguenti servizi residenziali e semiresidenziali per anziani:

SETTORE ANZIANI

RESIDENZA "IL FONTANONE" Faenza

	Posti autorizzati al 31.12.2021	
Centro Diurno	25	22 accreditati
Casa di riposo/Casa protetta	24	non accreditati

RESIDENZA "CAMERINI" Castel Bolognese

	Posti autorizzati al 31.12.2021	
Centro Diurno	25	16 accreditati
Casa di riposo*	/	non accreditati
Casa Residenza Anziani/Casa protetta *	89	65** accreditati di cui 6 riservati a DGR. 2068/04 e 8 temporanei NUCOT

* Nota Bene: con prot. 2270 del 19.09 2019 è stata presentata Richiesta di modifica autorizzazione al funzionamento casa protetta per anziani di n. 74 posti di cui 44 accreditati, comprensivi di 6 posti riservati ad inserimenti individuali di utenti in DGR 2068, in particolare per la trasformazione dei 6 posti residui di casa di riposo in casa protetta e di trasformazione anche dei 2 posti di sollievo notturno.

Con determinazione dirigenziale n. 925/2021 del 12/04/2021 è stata rilasciata autorizzazione al funzionamento per n. 74 posti della CRA Camerini di Castel Bolognese con aumento temporaneo per un periodo massimo di 3 anni fino a n. 89 posti e per n. 25 posti di Centro Diurno Anziani.

** il numero dei posti accreditati è aumentato da 44 a 65 nel periodo dal 28 febbraio al 9 marzo 2021 a seguito di trasferimenti programmati di utenti dalla Residenza Bennoli di

Solarolo alla CRA Camerini, (dal 01/03/2021 posti accreditati solo a Caste Bolognese e non più a Solarolo).

RESIDENZA "V. BENNOLI" Solarolo

	Posti autorizzati al 31.12.2021	
Centro diurno	5	3 accreditati fino al 28/02/2022
Casa di Riposo	4	non accreditati
Casa Protetta	47	25 accreditati fino al 28/02/2022

RESIDENZA "S. CATERINA E DON CIANI" Fognano

	Posti autorizzati al 31.12.2021	
Casa di Riposo	5	non accreditati
Casa Protetta	20	non accreditati

La nuova carta dei Servizi Area Anziani, aggiornata rispetto alla precedente, è stata approvata con Delibera CdA Oggetto di Verbale n. 15 del 30/01/2020 ed è stata distribuita a tutti gli utenti inseriti nei servizi dell'ASP.

Nel 2021 si conferma la seguente attività di Coordinamento:

- Residenza Il Fontanone e Camerini Dott.ssa Rosa Bruna Belli
- Residenza Bennoli, Residenza S. Caterina e Don Ciani e Casa di Riposo/Casa protetta Sig.ra Fabia Dadi.

Nel corso del 2021 fra le attività di coordinamento svolte è risultato particolarmente impegnativo affrontare le conseguenze dell'emergenza epidemiologia da Covid-19, che era iniziata nel 2020 e che di fatto non si è mai interrotta, nonostante la campagna vaccinale.

Tutte le misure urgenti in materia di contrasto e di contenimento della diffusione del virus, e di gestione di tale emergenza introdotte all'inizio della pandemia nel 2020, sono state riviste e riaggornate nel 2021, in considerazione dell'evolversi della situazione epidemiologica, del carattere diffusivo dell'epidemia e dell'incremento dei casi sul territorio nazionale e regionale. Sono stati predisposti tutti gli interventi necessari per mantenere le strutture "pulite" e proseguire nell'attività di cura garantendo a tutti gli utenti la sicurezza all'interno del proprio reparto.

Inoltre ad inizio anno, nonostante l'emergenza di cui sopra, sono stati realizzati gli interventi necessari per la riorganizzazione dei servizi che è stata effettuata in attuazione delle scelte

strategiche degli organi aziendali (Consiglio di Amministrazione ed assemblea dei Soci), condivise con soggetti della programmazione territoriale socio sanitaria, (Unione ed AUSL) partendo da una ricognizione degli ambienti, degli arredi, delle attrezzature, del livello socio-assistenziale, infermieristico e riabilitativo nei vari reparti/nuclei

L'intervento di riorganizzazione è stato determinato dalla necessità di realizzare un riordino complessivo dell'assetto dei servizi aziendali, accreditati e non accreditati, presenti nelle strutture di Castel bolognese e Solarolo, concentrando nella residenza Camerini tutti i posti accreditati.

Nella dotazione di personale dipendente assegnata in particolare alle strutture accreditate si sono verificati alcuni assestamenti rispetto all'anno precedente, nel rispetto dei parametri indicati dalla normativa sull'accreditamento, con trasferimenti di dipendenti fra le sedi di Faenza, Solarolo e Castel Bolognese e l'inserimento di nuovi assunti a seguito di espletamento di procedura concorsuale. Per la sostituzione del personale dipendente è stato formalizzato un contratto con agenzia di somministrazione OASI LAVORO di Bologna. Nel corso del 2021 sono stati realizzati interventi formativi per i dipendenti dell'ASP, come meglio dettagliato al punto 3.

Nei servizi non accreditati di tutte le Residenze dell'ASP sono stati mantenuti gli operatori a convenzione con l'A.T. I con capogruppo la Coop. Sociale In Cammino di Faenza.

Durante l'anno si è provveduto a mantenere l'organizzazione dei servizi accreditati in funzione del rispetto di tutti i requisiti generali e specifici previsti dalla normativa, come confermato dall'OTAP nello svolgimento delle verifiche ispettive, a riscontro dell'adeguatezza di quanto richiesto convalidando l'accreditamento definitivo dei nostri servizi.

Si è confermato il servizio di ristorazione centralizzato presso la cucina della Residenza Il Fontanone con consegna dei pasti alle strutture distaccate dell'ASP a Solarolo e Castel Bolognese. Inoltre è rimasta in gestione la fornitura dei pasti anche nei servizi a gestione privata di Faenza, Brisighella e Casola Valsenio, sulla base dei contratti di servizio sottoscritti col soggetto gestore accreditato definitivamente.

Nell'ambito dei servizi gestiti dall'Azienda, ed in particolare nelle Case Protette, va segnalato il costante incremento di caratteristiche di sempre più grave non autosufficienza fisica e psichica degli anziani utenti, come pure per gli ingressi in DGR 2068/04 e di pazienti con ventilazione assistita a Castel Bolognese, dove l'adeguamento numerico degli operatori nel turno di lavoro, corrispondente rispetto alla tipologia di pazienti ad alta intensità assistenziale, ha comportato un aumento dei costi del personale e delle attrezzature.

Nel 2021 gli interventi e le prestazioni che hanno avuto un maggiore impatto sul buon andamento della gestione e sulla qualità di vita degli utenti sono stati costantemente monitorati attraverso indicatori.

Nel corso del 2021 è proseguita l'integrazione fra le Residenze dell'ASP, consolidando quanto già realizzato fra le strutture di Faenza, Solarolo e Castel Bolognese, ed estendendo modalità e metodologia di lavoro anche alla gestione della struttura di Fognano.

Nella **Residenza Il Fontanone di Faenza** il percorso di accreditamento nel Centro Diurno accreditato ha convalidato l'assetto organizzativo già in essere, adeguato ai requisiti richiesti dalla normativa. Nel mese di marzo 2020 il servizio è stato sospeso a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, ed è rimasto chiuso anche nel 2021 fino alla fine dell'anno.

L'attività della Palestra della Mente è stata parzialmente ripresa solo nei mesi estivi di giugno e luglio, con un proseguimento nel ciclo autunnale da ottobre a dicembre.

Per quanto concerne i servizi non accreditati sono proseguiti gli interventi di riorganizzazione e razionalizzazione che corrispondono anche all'esigenza funzionale di adeguamento dell'offerta di servizi all'evoluzione dei bisogni espressi dal territorio.

Nel biennio 2020/2021, un effetto collaterale estremamente significativo della prolungata situazione di emergenza sanitaria è stato rappresentato dal sostanziale crollo del normale tasso di occupazione dei posti residenziali non accreditati e determinato in gran parte dai lunghi periodi di divieto di nuovi ingressi per ragioni sanitarie di protezione dal rischio di diffusione del virus nonché dalle connesse limitazioni delle visite e degli accessi nelle strutture che hanno progressivamente dissuaso le famiglie dall'inserimento nelle stesse dei propri anziani.

Dalle domande di ingresso raccolte nel biennio considerato, specie nell'ultimo bimestre, si è potuto verificare un leggero incremento, caratterizzato comunque dalla costante richiesta di prestazioni ad alta intensità sanitaria ed in taluni casi con ulteriore necessità di servizi riabilitativi anche all'interno di percorsi personalizzati.

In considerazione del perdurare del fenomeno illustrato legato alla forte contrazione registrata sull'occupazione dei posti residenziali a libero mercato, si rende necessario valutare una complessiva riconsiderazione dell'assetto degli stessi in funzione di una razionalizzazione e riorganizzazione in termini di qualificazione e di compatibilità con le esigenze espresse dall'utenza.

Già in data 26.03.2019 l'ASP ha presentato al Sindaco del Comune di Faenza istanza per l'attivazione progressiva di n. 8 + 8 posti di Casa protetta all'interno del nucleo attualmente destinato a Casa di Riposo, in ragione del bisogno assistenziale espresso dal territorio.

Nella Residenza Bennoli di Solarolo:

Dopo il 2020 anche il 2021 è stato un altro anno segnato dalla pandemia. Dodici mesi contraddistinti inizialmente dalla svolta rappresentata dalla somministrazione delle prime dosi del vaccino agli ospiti/operatori e progressivamente con le preoccupazioni legati alla diffusione della variante di turno.

È stato dunque necessario mantenere la riorganizzazione della struttura con interventi di compartimentazione, di chiusura e di governo dei varchi di entrata/uscita. Nel corso dell'anno si sono alternati momenti in cui è risultato necessario interrompere i contatti con l'esterno, con familiari/amici e momenti in cui sono state consentite le visite agli ospiti sia all'interno sia all'esterno della struttura nonché uscite temporanee per rientri in famiglia.

Allo scopo pertanto di alleviare il senso di abbandono, attraverso la fattiva collaborazione di tutti gli operatori, si sono attuate le seguenti azioni:

- videochiamate tramite i tablet (tutt'ora utilizzate da numerosi familiari ogni giorno)
- incontri in presenza all'esterno nei mesi estivi e nei mesi invernali con locale dedicato all'interno oltre alla stanza degli abbracci. Negli incontri dell'estate, ai familiari è stato possibile anche avvicinarsi, toccarsi con le mani, passeggiare autonomamente nel parco della struttura e con il parere del medico far uscire il proprio caro per passeggiate o brevi rientri in famiglia.

In conseguenza di ciò sono stati periodicamente e sistematicamente aggiornati protocolli specifici per ogni aspetto gestionale per aggiornarli alle nuove modalità di visita dei familiari.

Quale azione prevista per il riordino dei servizi aziendali accreditati/non accreditati nel mese di febbraio, si sono effettuati i trasferimenti degli ospiti accreditati dalla Residenza Bennoli alla Residenza Camerini di Castel Bolognese, determinando così dal 01 marzo 2021 invariata la capacità ricettiva complessiva in 51 posti letto della struttura, ma suddivisi così come segue:

- CRA NON ACCREDITATI N. 47 posti letto
- CASA DI RIPOSO N. 4 posti letto.

Tale trasformazione e il protrarsi della pandemia hanno inciso pesantemente sulle presenze nei servizi:

- il servizio di Centro Diurno, sospeso dal 09 marzo 2020, non è stato riattivato neppure nel corso del 2021;
- Cra accreditata presenze 1.355 (fino al 28/02/2021);
- Casa di riposo presenze 1.001
- Casa protetta non acc. presenze 1.079 (dal 01/01 al 28/02/2021)
- Casa protetta non acc. presenze 10.784 (dal 01/03 al 31/12/2021)

Il riordino dei posti accreditati/non accreditati ha determinato la conseguente riorganizzazione dell'organico della Residenza attraverso:

- il trasferimento di parte del personale infermieristico e di tutti gli operatori socio/sanitari dipendenti Asp e/o interinali;
- l'inserimento di operatori infermieristici e/o socio sanitari a convenzione in sostituzione del personale trasferito con programmazione delle compresenze e degli affiancamenti necessari;
- rimodulazione durante l'anno dei turni di servizio del personale a seguito della consistente contrazione delle presenze, garantendo comunque il rispetto dei parametri previsti dalla normativa.

Sono invece stati confermati in capo a dipendenti Asp i ruoli di governo della Residenza Bennoli come il Coordinamento e le figure della Responsabile delle Attività Sanitarie, della Responsabile della attività assistenziali e della fisioterapista.

Durante l'anno 2021 è stato garantito il servizio di animazione attraverso l'utilizzo sia di personale dipendente sia di personale a convenzione e di norma con il potenziamento del servizio attraverso la presenza di un oss/aiuto animatore in affiancamento dell'animatore qualificato che ha consentito di mantenere le attività individuali con gli ospiti.

Anche per l'anno 2021 i tirocini formativi sono rimasti sospesi causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Nel corso dell'anno al fine di mantenere la funzionalità degli ambienti destinati agli ospiti si è proceduto alle manutenzioni ordinarie e straordinarie nonché a quelle programmate degli impianti e delle attrezzature relative ai controlli di sicurezza.

Si è proceduto inoltre ad integrare le attrezzature e gli ausili in dotazione alla struttura così come segue:

- materassi, cuscini antidecubito e paracolpi;
- carrozzine pieghevoli e rigide;
- carrelli di servizio e porta sacco;
- installazione tenda esterna elettrica per sala da pranzo;
- sostituito telefoni cordless;
- sostituito gli orologi nelle sale comuni.

E' stata ripristinata la dotazione della struttura per quanto riguarda: biancheria piana e da bagno oltre che gli ausili per la contenzione compreso lenzuoli anti-caduta.

Gli orari dei pasti principali: colazione 08.30 - pranzo 12.30 – cena 18.30 sono stati mantenuti in quanto graditi dagli ospiti e rispondenti alle esigenze organizzative della struttura.

Nella **Residenza Camerini di Castel Bolognese** l'intervento di riorganizzazione dei servizi ha comportato la programmazione del trasferimento da Solarolo a Castel Bolognese dei 21 posti accreditati distrettuali presenti a Solarolo, con contestuale trasferimento da Castel Bolognese a Solarolo di altrettanti posti (21) non accreditati.

Dal momento che, per effetto dell'intervento di riordino nei termini illustrati, dei 74 posti autorizzati presenti nella residenza Camerini, 65 posti sarebbero stati ricoperti da posti accreditati, con solo 9 posti residui destinati a soddisfare la domanda territoriale sul libero mercato (rispetto ai precedenti 30 posti non accreditati presenti a Castel Bolognese), l'intervento di riordino ha previsto un incremento quanto meno temporaneo, di 15 posti residenziali (non accreditati), con conseguente necessità di un intervento di adeguamento strutturale, funzionale ed organizzativo, previa richiesta di nuova autorizzazione al funzionamento, coerente con l'assetto modificato.

Il Progetto riorganizzativo è stato realizzato partendo da una analisi dettagliata dell'esistente, ponendosi come obiettivo prioritario l'ottimizzazione dei servizi alla persona e

del confort abitativo, con azioni organizzative finalizzate al miglioramento della qualità di tutte le prestazioni sociosanitarie, riabilitative e socio assistenziali, ed alberghiere, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente. Prioritario il mantenimento di tutti i 74 posti letto, valorizzando le potenzialità della struttura per realizzare l'ampliamento dei posti richiesti, con spostamenti minimi tra gli utenti inseriti.

Per gli adempimenti richiesti dalla DGR 514 si è dovuto procedere alla individuazione di zone ben delimitate per i posti accreditati CRA e CD, anche per poter organizzare la necessaria turnazione esclusivamente con personale dipendente ASP. Tutti i posti residenziali accreditati sono stati collocati nell'edificio principale, utilizzando gli ambienti del piano terra, del 1° piano compreso la zona degli appartamenti, e del 2° piano. I posti residenziali privati sono stati tutti collocati all'interno dell'ex-presidio sociosanitario, 3° nucleo, mantenendo quindi una separazione dagli ambienti individuati per i posti accreditati.

L'emergenza pandemica da Covid-19 nel 2020 ha rallentato i tempi di realizzazione del progetto, forzando l'organizzazione di tutta la struttura all'applicazione d'urgenza delle Misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Nonostante questo nel 2020 sono stati realizzati ugualmente i lavori di ristrutturazione ed adeguamento degli ambienti, compatibilmente con lo svolgimento di tutte le attività in sociosanitarie e con le esigenze organizzative di servizio nella struttura.

Le soluzioni organizzative proposte sono state realizzate nel 2021 tenendo conto della tipologia degli anziani inseriti nei vari Reparti/Nuclei della Residenza "Camerini", e pertanto è stato indispensabile prevedere la revisione dei turni del personale, con adeguamenti ai parametri previsti dalla normativa.

La dotazione di personale necessaria è stata consolidata dopo il trasferimento di personale dipendente da Faenza nel 2015 e l'inserimento di nuovi assunti. Sono stati effettuati alcuni trasferimenti di dipendenti fra le residenze dell'ASP. A causa della chiusura temporanea dei Centri Diurni, il personale OSS è stato ricollocato all'interno delle strutture, verificando in alcuni casi piani di lavoro integrativi rispetto alle turnazioni programmate.

Il Progetto gestionale ha previsto il potenziamento dei servizi nei reparti accreditati ottimizzando complessivamente l'integrazione socio-sanitaria fra le diverse figure professionali che operano all'interno della struttura. Per la rimodulazione dei turni di servizio correlata all'incremento dei posti accreditati, sono state inserite: cinque unità OSS aggiuntive per il servizio al piano terra, una unità infermieristica diurna aggiuntiva rispetto allo staff precedente, e una unità part-time di fisioterapia libero professionista.

In via sperimentale con decorrenza 01.03.2021 sono stati modificati turni OSS e IP, per un primo allineamento a quanto richiesto dalla normativa e per consentire l'inserimento di addetti all'assistenza di base nei nuovi turni e piani di lavoro, e per quanto riguarda la fisioterapia, si prevede l'inserimento della necessaria maggiorazione oraria settimanale. Sono stati ricalcolati tutti i parametri assistenziali, tenendo conto di quanto previsto dalla normativa vigente, correlati alla gravità degli anziani, documentata da Classificazione 2020 e Scheda BINA FAR. Sono stati rivisti i piani di lavoro in via sperimentale predisponendo la necessaria suddivisione fra le attività assistenziali e le attività alberghiere.

La valutazione del carico socio-assistenziale ed infermieristico della struttura è stata indispensabile per la realizzazione della riorganizzazione richiesta, ottimizzando dove possibili risorse, tempi e piani di lavoro. Tutto il lavoro di analisi e progettazione del servizio è stato realizzato in collaborazione con le RAA della struttura e con la RAS dell'ASP.

Per quanto attiene alla riorganizzazione dei servizi alberghieri è stata valutata ed applicata progressivamente una integrazione di personale addetto alle pulizie ed al servizio di guardaroba/lavanderia.

L'intento è stato di soddisfare maggiormente i bisogni degli anziani considerando le risorse disponibili, realizzando dove possibile una omogeneità d'utenza di piano e sinergie fra reparti attigui, al fine di potenziare i reparti con maggiore gravità.

L'organizzazione è stata predisposta con turni adeguati alla gestione in particolare degli utenti in DGR 2068/04 e della CRA H24, alcuni dei quali con ventilazione assistita, in linea come richiesto dalla normativa.

Di particolare rilevanza la gestione di pazienti con la ventilazione assistita e di pazienti in DGR 2068/04 su posti CRA accreditati della Residenza Camerini di Castel Bolognese. La gestione di questi pazienti ha richiesto una specifica formazione per il personale infermieristico ed assistenziale, impegnato in una costante integrazione professionale che consente la gestione dell'elevato carico socio-sanitario presente nella struttura.

Nei posti CRA accreditati, la gestione degli 8 posti NUCOT per accessi temporanei ha comportato un elevato turnover negli accessi, Nel corso del 2020 sono stati effettuati 54 ingressi temporanei sugli 8 posti dedicati, che hanno comportato un maggior impegno nei servizi e incidenza sulla percentuale di occupazione dei posti, per i giorni necessari a garantire la copertura dei posti letto, fra una dimissione ed un ingresso.

Di particolare rilevanza per la struttura ma soprattutto per gli inserimenti DGR 2068/04 e NUCOT è' stato il servizio di fisioterapia, svolto da un operatore dipendente dell'ASP che ha garantito un servizio professionale efficace ed efficiente, e da un operatore qualificato e di esperienza in Libera professione, integrando quotidianamente il loro lavoro con le altre figure professionali presenti in struttura.

Nonostante il protrarsi dell'emergenza epidemiologica, con le indicazioni di sicurezza del RSPP sono stati realizzati alcuni tirocini formativi per OSS all'interno della CRA.

Preme evidenziare che l'anno 2021, come il 2020 è stato profondamente segnato dalla pandemia di COVID-19 e pertanto nonostante la campagna vaccinale, è stato necessario riorganizzare la struttura facendo prevalere il benessere "sanitario" nell'impostazione delle attività con interventi di compartimentazione, di chiusura, di governo dei varchi di uscita con interruzione dei contatti con l'esterno, con famigliari/amici al fine di tutelare la salute fisica degli anziani e preservarli dal rischio infettivo COVID-19.

A tal fine sono stati predisposti e attuati protocolli specifici per ogni aspetto gestionale dei servizi agli ospiti con implementazione di nuove modalità di informazione e comunicazione con i famigliari allo scopo di alleviare il senso di abbandono e di isolamento degli utenti.

Sono stati implementati i collegamenti digitali a mezzo di videochiamate, privilegiati e programmati incontri all'esterno della struttura fra utenti/famigliari nella stagione

primaverile ed estiva, programmate nel periodo estivo uscite degli utenti autorizzate (previo parere del Medico) richieste dai familiari; programmato incontri in ambienti dedicati interni o con l'utilizzo della "tenda degli abbracci" per consentire gli incontri utenti/famigliari nella stagione invernale.

Il questionario annuale ha confermato un positivo indice di soddisfazione del servizio erogato pari al 99,15%, espresso dai famigliari.

Nel 2021 il servizio ha realizzato un indice di occupazione nei posti CRA pari al 93,03%, aumentato rispetto all'anno precedente, per la ripresa degli ingressi nonostante l'emergenza pandemica, e per l'incremento dei posti conseguente alla riorganizzazione.

Il Centro Diurno dal mese di marzo 2020 si è interrotto a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, ed è rimasto chiuso anche per tutto il 2021 fino alla fine dell'anno.

Nel reparto CRA di posti privati il target si è stabilizzato su anziani non autosufficienti di grado medio, ma l'indice di occupazione pari a 77,26% è stato sensibilmente inferiore rispetto al 2020, sia per numerose dimissioni di utenti in graduatoria AUSL trasferiti su posti accreditati, sia per l'esaurimento delle liste di attesa per l'accesso nei posti privati.

A fronte della riduzione di presenze nei posti privati, al fine del contenimento dei costi, sono stati rimodulati durante l'anno i turni del personale a riduzione, garantendo il rispetto dei parametri previsti dalla normativa.

Residenza S. Caterina e Don Ciani di Fognano:

Dopo il 2020 anche il 2021 è stato un altro anno segnato dalla pandemia. Dodici mesi contraddistinti inizialmente dalla svolta rappresentata dalla somministrazione delle prime dosi del vaccino agli ospiti/operatori e progressivamente con le preoccupazioni legati alla diffusione della variante di turno.

È stato dunque necessario mantenere la riorganizzazione della struttura con interventi di compartimentazione, di chiusura e di governo dei varchi di entrata/uscita. Nel corso dell'anno si sono alternati momenti in cui è risultato necessario interrompere i contatti con l'esterno, con famigliari/amici e momenti in cui sono state consentite le visite agli ospiti sia all'interno sia all'esterno della struttura nonché uscite temporanee per rientri in famiglia.

Allo scopo pertanto di alleviare il senso di abbandono, attraverso la fattiva collaborazione di tutti gli operatori si sono attuate le seguenti azioni:

- videochiamate tramite i tablet (tutt'ora utilizzate da numerosi familiari ogni giorno)
- incontri in presenza all'esterno nei mesi estivi e nei mesi invernali con locale dedicato all'interno oltre alla stanza degli abbracci. Negli incontri dell'estate, ai familiari è stato possibile anche avvicinarsi, toccarsi con le mani, passeggiare autonomamente nel parco della struttura e con il parere del medico far uscire il proprio caro per passeggiate o brevi rientri in famiglia.

In conseguenza di ciò sono stati periodicamente aggiornati sistematicamente protocolli specifici per ogni aspetto gestionale per aggiornarli alle nuove modalità di visita dei famigliari.

Nel corso dell'anno si sono registrate le seguenti presenze e relativi indici di occupazione:

CDR	presenze 1.076 pari al 58,96 %
Casa protetta non acc.	presenze 5.278 pari al 72,30 %

A seguito della consistente contrazione del numero di presenze si è proceduto alla conseguente riorganizzazione dell'organico della Residenza attraverso la rimodulazione durante l'anno dei turni di servizio del personale, garantendo comunque il rispetto dei parametri previsti dalla normativa.

Sono invece stati confermati in capo a dipendenti Asp i ruoli di governo della Residenza S. Caterina e Don Ciani come il Coordinamento e la figura della Responsabile delle Attività Sanitarie.

Durante l'anno 2021 è stato garantito il servizio di animazione attraverso l'utilizzo sia di personale dipendente OSS/Aiutoanimatore sia di personale qualificato a convenzione.

Nel corso dell'anno al fine di mantenere la funzionalità degli ambienti destinati agli ospiti si è proceduto alle manutenzioni ordinarie e straordinarie nonché a quelle programmate degli impianti e delle attrezzature relative ai controlli di sicurezza.

Si è proceduto inoltre:

- alla ritinteggiatura degli ambienti comuni, camere e corridoi;
- ad effettuare lavori di ripristino ed adeguamento del bagno attrezzato, di soffitti di alcune camere degli ospiti e delle pareti del locale celle frigorifere della cucina;
- ad iniziare i lavori di manutenzione degli arredi in legno presenti nel giardino della Residenza;
- ad integrare le attrezzature e gli ausili in dotazione alla struttura ove necessario;
- a riorganizzare alcuni spazi all'interno della struttura allo scopo di meglio utilizzare gli ambienti a disposizione, in particolare la documentazione giacente nell'archivio dell'ex Opera Pia è stato trasferito nell'archivio centrale della sede dell'Asp e il locale resosi disponibile riutilizzato e dedicato al servizio animazione.

E' stata ripristinata la dotazione della struttura per quanto riguarda: biancheria piana e da bagno oltre che gli ausili per la contenzione compreso lenzuoli anti-caduta.

Gli orari dei pasti principali: colazione 08.30 - pranzo 12.30 – cena 18.30 sono stati mantenuti in quanto graditi dagli ospiti e rispondenti alle esigenze organizzative della struttura.

Residenza Fontanone – Reparto di Casa di Riposo:

Dopo il 2020 anche il 2021 è stato un altro anno segnato dalla pandemia. Dodici mesi contraddistinti inizialmente dalla svolta rappresentata dalla somministrazione delle prime dosi del vaccino agli ospiti/operatori e progressivamente con le preoccupazioni legati alla diffusione della variante di turno.

È stato dunque necessario mantenere la riorganizzazione della struttura con interventi di compartimentazione, di chiusura e di governo dei varchi di entrata/uscita. Nel corso dell'anno si sono alternati momenti in cui è risultato necessario interrompere i contatti con

E' stata ripristinata la dotazione della struttura per quanto riguarda: biancheria piana e da bagno oltre che gli ausili per la contenzione compreso lenzuoli anti-caduta.

Gli orari dei pasti principali: colazione 08.30 - pranzo 12.30 – cena 18.30 sono stati mantenuti in quanto graditi dagli ospiti e rispondenti alle esigenze organizzative della struttura.

Si consolida quanto positivamente avviato sul piano organizzativo soprattutto per quanto riguarda gli adempimenti richiesti dalla normativa sull'accreditamento delle strutture in gestione ASP. A riepilogo si elencano i principali interventi realizzati nel settore anziani:

- a) Gestione pazienti ad alta intensità assistenziale, con ventilazione assistita, per la Residenza Camerini di Castel Bolognese, con specifica formazione del personale coinvolto;
- b) Progetto integrato ed unificato di Coordinamento Infermieristico;
- c) Progetto annuale unificato di animazione, con formazione ed avviamento figure OSS/Animatore;
- d) Consolidamento delle Responsabili di reparto
- e) Progetto di consolidamento e revisione di tutte le procedure ad uso interno e revisione dove richiesto;
- f) Relazioni annuali ed invio delle schede richieste dall'Ufficio di Piano;
- g) Questionario di valutazione annuale del grado di soddisfazione dell'anziano e del suo familiare per il servizio ricevuto con una elevata percentuale di risposte "Pienamente soddisfatto" e "Abbastanza soddisfatto", in linea con i risultati degli anni precedenti;
- h) DLgs 81/08: normativa sulla sicurezza, adempimenti previsti.

SETTORI MINORI

In attuazione delle schede del contratto di servizio con il Comune di Faenza prima e dall'agosto 2018 con l'Unione della Romagna Faentina, e quindi in collaborazione con i Servizi Sociali, ora Servizi alla Comunità:

1. Si è riproposto il progetto Tutorato per adolescenti per dare un sostegno educativo nelle situazioni di insuccesso o a rischio di abbandono scolastico, di fragilità educativa della famiglia e di disagio individuale degli adolescenti.

In dettaglio il progetto adolescenti si sostanzia in un tutorato presso la famiglia con i seguenti interventi educativi:

- azione educativa richiesta e/o condivisa dal preadolescente/adolescente e dalla sua famiglia;
- supporto di tipo psico-affettivo e relazionale;
- supporto ed un aiuto per l'organizzazione dei compiti e dello studio;

Tali interventi sono finalizzati ad una valorizzazione e promozione delle risorse individuali dei ragazzi seguiti, cercando di contrastare l'abbandono scolastico, ponendosi come sostegno nell'apprendimento e coinvolgendo i genitori, in particolare garantendo:

- un supporto di tipo psico-affettivo relazionale e un aiuto per l'organizzazione dei compiti e dello studio;
- azioni richieste e condivise dal preadolescente e dalla sua famiglia;
- intervento concordato e regolato da un progetto che si avvale della supervisione di un neuropsichiatria infantile.

E' proseguita, inoltre, l'attività in collaborazione con il Centro per le famiglie che vede la presenza di due tutor all'interno di due gruppi di studio, differenti per l'età anagrafica dei componenti che frequentano medie e superiori, formati per ampliare, in continuità con gli interventi effettuati nell'ambito del tutoraggio, le opportunità delle azioni di aiuto educativo e di accompagnamento, aprendo l'intervento con il singolo ad altri contesti di socializzazione tra pari e con adulti.

Il progetto tutorato è finanziato dall'ASP della Romagna Faentina per € 26.000,00 e dall'Unione della Romagna Faentina per € 20.000,00.

Nonostante l'emergenza Covid – 19 l'attività è stata garantita quando era possibile e attuando tutte le misure per il contenimento e il contrasto dell'emergenza epidemiologica in presenza e a distanza.

Dati relativi al tutorato erogato in favore dei minori nell'anno 2021: n. 7 interventi continuativi su singoli e con attività di gruppo gestite da 2 tutor per circa 8- 10 ragazzi nel periodo.

2. E' continuata la collaborazione con l'Associazione "Aiuto Materno – Luisa Valentini".

L'ASP collabora, sotto il profilo amministrativo, raccogliendo le domande per l'accesso al servizio, verificando il possesso dei requisiti richiesti.

Nel 2021 si sono raccolte n. 66 domande.

L'ASP, inoltre, mette a disposizione dell'Associazione i locali dove svolgere il servizio.

I suddetti servizi sono stati realizzati, per quanto concerne la gestione e l'amministrazione, con risorse umane già presenti nell'ASP, comportando il massimo del contenimento delle spese.

- **Gli inserimenti di LPU/ Messa alla prova - lavoro volontario non retribuito di pubblica utilità.**

Dopo essere stata sede di svolgimento di LPU in convenzione con il Comune di Faenza, ASP si è convenzionata direttamente con il Tribunale di Ravenna per lo svolgimento del Lavoro di Pubblica Utilità ai sensi degli artt. 54 del d.l.vo 28 agosto 2000 n. 274, 2 del dm 26 marzo 2001 e 224 bis del d.lgs 285/1992 come modificato dalla l.102/2006 e per lo svolgimento di Lavoro di Pubblica Utilità (messa alla prova) da parte dei soggetti sottoposti a procedimento sospeso con messa alla prova ai sensi dell'art. 168 bis c.p.

Anche in questo caso la pandemia e le strette misure di contenimento dell'emergenza COVID – 19 hanno di fatto fermato gli inserimenti di LPU/MAP in attività da svolgersi all'interno delle strutture, consentendo lo svolgimento di quelli che prevedevano attività da svolgersi all'esterno (giardinaggio, riordino spazi esterni, piccole manutenzioni).

Altri servizi

E' ripreso nei mesi estivi di giugno e luglio, con un proseguimento nel ciclo autunnale da ottobre a dicembre il Progetto Istituzionale "La Palestra della mente" realizzato con la collaborazione del servizio Anziani Ausl Romagna e l'Associazione Alzheimer di Faenza, per il quale l'ASP, che è uno dei soggetti coinvolti, mette a disposizione i propri spazi all'interno della struttura "Il Fontanone" di Faenza e proprio personale OSS qualificato, adeguatamente formato dalla Psicologa per svolgere le attività di riattivazione e stimolazione cognitiva previste dal programma definito con i Servizi Sociali e il Servizio Assistenza Anziani e Disabili Adulti della AUSL.

- ***Dopo di Noi*** – Contratto di servizio con Unione della Romagna Faentina - *Scheda B "Utilizzo del fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare" riconosciuto al nostro ambito territoriale dalla programmazione regionale e distrettuale"*

L'ASP della Romagna Faentina è stata individuata dall'Unione dei Comuni della Romagna Faentina quale ente di coordinamento delle azioni e degli interventi nello specifico settore con atto della Giunta n. 42 del 15 marzo 2018 con il quale è stato anche approvato un modello sperimentale di intervento coordinato su base distrettuale.

I progetti selezionati tramite avviso pubblicato nel mese di ottobre 2018, hanno riguardato interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative e programmi di accrescimento della consapevolezza e per lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia. Dopo una prima fase sperimentale di attuazione del programma distrettuale attraverso l'utilizzo delle risorse 2016, per assicurare la continuità delle azioni e degli interventi ed anche al fine di non pregiudicare la buona riuscita delle esperienze di residenzialità che per la loro complessità hanno richiesto un attento lavoro di studio e di organizzazione e quindi tempi più lunghi di realizzazione, agli stessi progetti è stata data appunto continuità attraverso l'assegnazione delle ulteriori risorse 2018.

Nel corso del 2021, unitamente ai soggetti attuatori dei progetti personalizzati, sono stati portati a compimento i rimanenti 10, dei 13 progetti individuati.

Nel frattempo, la Regione Emilia-Romagna con delibera di Giunta n. 1857 del 14 dicembre 2020 e delibera di Giunta n. 1921 del 22 novembre 2021, ha approvato la ripartizione alle Aziende USL delle risorse del Fondo Dopo di Noi per le annualità 2019 e 2020, assegnando al Distretto di Faenza la somma di € 81.020,00 per il 2019 ed € 112.929,00 per il 2020.

In esito alle funzioni di programmazione e pianificazione esercitate dall'Unione della Romagna Faentina, l'ASP ha predisposto un nuovo avviso pubblico in data 04 ottobre 2021 al fine di rendere disponibili le risorse assegnate con riferimento agli anni 2019 e 2020 e per la raccolta del maggior numero di richieste da parte di persone interessate ed aventi titolo al fine di consentire il conseguente opportuno aggiornamento degli interventi in essere.

Sono stati quindi individuati n. 19 beneficiari per i quali, con il coinvolgimento e la partecipazione, oltre che di ASL e ASP, anche della rete associativa presente sul territorio e di soggetti del terzo settore, sono stati elaborati altrettanti progetti individuali, approvati ed ammessi a contributo in seguito a valutazione da parte dell'U.V.M. Dei 19 progetti, 11 riguardano la sfera educativa/abilitativa e 8 un gruppo appartamento.

- *Scheda G “ Sostegno ai progetti sperimentali relativi a laboratori per diversamente abili:* l'ASP della Romagna Faentina mette a disposizione un fondo annuale di € 42.000,00 a favore di progetti presentati da soggetti del terzo settore per le finalità indicate.

Al fine di selezionare il progetto da finanziare, è stato emesso nel mese di agosto 2021 un avviso pubblico per la selezione di un progetto sperimentale relativo ad attività laboratoriali integrate rivolte a soggetti diversamente abili, da sostenere con un contributo per il triennio 2021-2023. In esito alla procedura, è stato ammesso al contributo il progetto denominato “**IL FARO**” proposto da ANFFAS Onlus di Faenza in grado di accogliere fino a 13 utenti, in quanto complessivamente coerente con gli obiettivi perseguiti, concretamente capace di agire in funzione del miglioramento della qualità della vita della persona con disabilità e della sua famiglia, attraverso lo sviluppo personalizzato di molteplici aree di intervento e da realizzare mediante numerose attività studiate e strutturate per essere declinate individualmente sulla realtà di ciascun partecipante.

L'ASP si è resa, altresì, disponibile a convenzionamenti con l'AUSL e con i Servizi alla Comunità come soggetto ospitante per tirocini formativi per soggetti svantaggiati o disabili.

Altri servizi

Progetto #faenzacontrolusura: una rete cittadina per contrastare sovra indebitamento, gioco d'azzardo e usura

Nell'ambito dei molti servizi gestiti dall'ASP Romagna Faentina, è andato declinandosi il bisogno di dare risposta anche ad una emergenza sociale quale il sovra indebitamento delle famiglie e il connesso rischio di scivolare verso l'usura. Primo passo fondamentale è

costruire sistemi di prevenzione del fenomeno attraverso strumenti di informazione e sensibilizzazione, affiancando in parallelo sportelli di ascolto e presa in carico di persone e famiglie in difficoltà.

L'ASP con il progetto #faenzacontrolusura, in collaborazione con Ausl della Romagna (partner), l'Unione della Romagna Faentina e la Fondazione Adventum onlus cerca di dare risposta ai problemi del sovra indebitamento, della prevenzione dell'usura e della dipendenza da gioco d'azzardo (GAP) agendo prioritariamente sull'educazione-prevenzione e sui processi di esdebitamento e di tutela dei cittadini.

All'interno del progetto si è organizzato uno sportello di ascolto. Lo sportello di ascolto, nato in partnership tra ASP Romagna Faentina e Fondazione ADVENTUM, ha come principale obiettivo quello di creare consapevolezza sull'uso responsabile del denaro e dare una risposta concreta alle persone e alle famiglie che rischiano il sovra indebitamento.

Il servizio di ascolto viene svolto da un gruppo di volontari debitamente formati e coordinato da personale ASP.

In particolare il servizio di ascolto attivo rivolto ai cittadini, è finalizzato ad orientarli sulle possibili soluzioni della propria situazione debitoria, aiutandoli ad avere un'altra prospettiva sul problema, anche nei casi in cui non è stato possibile attivare la procedura per la concessione del prestito come previsto dall'accordo stipulato tra Fondazione Adventum e BCC sede di Faenza.

Si prevede, quando ne sussistano le condizioni, di avviare il percorso per la concessione di prestiti bancari, grazie ai fondi previsti dall'art. 15 della Legge 108/96, con il supporto degli esperti della Fondazione ADVENTUM finalizzata alla riorganizzazione dei debiti.

L'esito positivo dell'attività negli anni 2018, 2019 e 2020 ha determinato la volontà di proporlo anche per l'anno 2021 con ASP come gestore del progetto in collaborazione con l'Ausl della Romagna e con finanziamenti da Fondi vincolati di cui alla DGR n. 2098 del 20.12.2017 pari a € 30.000.

Le attività svolte nel 2021 hanno permesso di verificare, grazie al lavoro di coordinamento a cui hanno partecipato tutti i soggetti operativi della rete (ASL, ASP, Servizi Sociali, volontari sportello) l'evoluzione dei bisogni delle persone indebitate e le relative richieste di supporto e di servizi.

Si è rivelata molto positiva la presenza nel gruppo di lavoro dell'avvocato esperto in consulenze legali sulle questioni del sovra indebitamento con formazione sulle procedure di esdebitamento previste dalla L. 3 del 2012 che dal 2019 sono operative anche in provincia di Ravenna. Le attività svolte dall'avvocato-consulente, soprattutto la predisposizione e il monitoraggio degli strumenti giuridici per contenere e contrastare certe modalità "aggressive" messe in atto da alcune agenzie di riscossione crediti, oltre alle operazioni di saldo e stralcio, hanno da un lato professionalizzato le offerte del servizio e dall'altro creato un clima di "sicurezza operativa" da parte dei volontari e degli operatori dei Servizi DP, ASP e servizi sociali coinvolti nel progetto.

Nell'anno 2021 si è continuata l'attività di ascolto per gli utenti già incontrati nel 2020, oltre ad incontrare 13 nuovi utenti che hanno chiesto aiuto allo sportello.

Per alcuni casi è stato possibile intervenire presso Banche e Finanziarie provvedendo alla rinegoziazione dei mutui e ottenendo tassi di interesse o condizioni contrattuali migliorative.

Per alcuni casi si è iniziata a valutare la possibilità di effettuare la procedura di esdebitamento.

Nel corso del 2021, inoltre, per un caso è stato possibile, dopo per l'attivazione della procedura a saldo e stralcio, ottenere la concessione di prestiti dalla Fondazione Adventum, migliorando la situazione di emergenza economica nella quale si trovava.

Le attività dello sportello sono state prevalentemente di ascolto e di consulenza per contenere le conseguenze patrimoniali ed economiche connesse al dissesto finanziario di chi ha una dipendenza da gioco d'azzardo; predisposizione e monitoraggio degli strumenti legali per contenere e contrastare le richieste debitorie, assistenza legale nelle situazioni dove emerga chiaramente un "caso di usura" conclamato.

REFEZIONE SCOLASTICA CASOLA VALSENIO

Istituzioni ed attori sociali coinvolti: l'ASP della Romagna Faentina, il Responsabile del progetto, L'Unione della Romagna Faentina e il Servizio dietetico del Comune di Faenza.

La finalità: l'attività è risultata limitata a seguito dei provvedimenti governativi di sospensione per Pandemia Covid-19; nei periodi di regolare funzionalità scolastica ha consentito agli insegnanti e agli alunni che avevano attività didattica pomeridiana una corretta alimentazione, compreso i Centri Ricreativi Estivi.

Il servizio di refezione scolastica ha rispettato quanto previsto nei rispettivi contratti di servizio per quanto riguarda la preparazione e la distribuzione.

Il personale nello svolgimento del servizio ha rispettato quanto previsto nei rispettivi Manuali HACCP e nelle procedure operative del servizio mensa al fine di garantire l'igienicità, la correttezza della prassi di gestione degli alimenti e preparazione dei pasti.

Operatori addetti al servizio: il servizio è stato realizzato dall'Asp della Romagna Faentina mediante operatori interni e/o in convenzione, in possesso di tutte le autorizzazioni sanitarie previste dalla legge.

Nella cucina centralizzata e nei refettori delle scuole hanno operato operatori con i seguenti profili professionali:

- cuoco
- aiuto-cuoco
- addetto alla distribuzione.

Si è confermato il servizio svolto per lo porzionamento degli alimenti presso la scuola dell'infanzia e la scuola primaria così la riorganizzazione del servizio come progettata nel 2018 per l'inserimento di operatori dipendenti della Coop. Zerocento.

Nel corso dell'anno a seguito di accordi con il Comune di Casola Valsenio la convenzione in atto per lo svolgimento del servizio di cui sopra è stata prorogata fino al 31/08/2021; dal 01/09/2021 l'Asp ha cessato la gestione complessiva della cucina che è stata trasferita ad altro gestore.

L'attività complessivamente svolta fino al 31/07/2021 (data di termine dell'attività scolastica) ha consentito l'erogazione di n. 12.263 pasti agli alunni e insegnanti.

I menù e le caratteristiche degli alimenti utilizzati, sono stati quelli risultanti dalle tabelle predisposte dall'ASL e dal servizio dietetico dell'Unione della Romagna Faentina e da quest'ultimo inviate periodicamente all'ASP. I menù settimanali/mensili sono stati trasmessi per l'esposizione a tutte le scuole sede di refezione e pubblicati sul sito dell'ASP.

SERVIZIO DOMICILIARE DI PASTI AD ANZIANI RESIDENTI NEL COMUNE DI BRISIGHELLA E DI CASOLA VALSENIO

Istituzioni ed attori sociali coinvolti: l'ASP della Romagna Faentina responsabile del Progetto, l'Unione della Romagna Faentina per i Comuni di Casola Valsenio e Brisighella.

Finalità: il servizio dei pasti a domicilio è stato effettuato dall'ASP a favore dei cittadini residenti con i requisiti previsti quale prestazione sociale erogata a sostegno dei soggetti con medio/basso grado di autosufficienza e/o a rischio di emarginazione sociale.

Attraverso l'istruzione del servizio di pasti a domicilio si sono perseguiti i seguenti obiettivi:

- ampliare l'offerta delle iniziative e delle prestazioni in favore delle persone anziane, disabili o invalidi;
- potenziare il servizio domiciliare offerto dai rispettivi Comuni;
- favorire il recupero e il mantenimento del miglior grado di benessere psico-fisico della persona;
- consentire agli anziani in condizione di difficoltà una esistenza autonoma nel normale ambiente di vita riducendo le esigenze di ricorso alle strutture residenziali.

Il servizio pasti è stato esteso anche a cittadini temporaneamente impossibilitati ad autonomo reperimento dei pasti e non appartenenti alle predette categorie di persone.

Nel corso dell'anno a seguito di accordi con il Comune di Casola Valsenio la convenzione in atto per lo svolgimento del servizio di cucina è stata prorogata fino al 31/08/2021; dal 01/09/2021 l'Asp ha cessato la gestione complessiva della cucina che è stata trasferita ad altro gestore.

Sono stati complessivamente forniti il seguente numero di pasti:

- Territorio del Comune di Brisighella: n. 5.178
- Territorio del Comune di Casola Valsenio: n. 2.319 (servizio cessato il 31.08/2021).

SERVIZIO DI RISTORAZIONE – ATTIVITÀ COMMERCIALE

A seguito di accordi con l'Unione dei Comuni della Romagna Faentina a far tempo dal 01/09/2021 l'Asp ha cessato il servizio di fornitura pasti alla struttura S. Antonio Abate di Casola Valsenio che è stato trasferito ad altro gestore unitamente alla gestione complessiva della cucina.

Il servizio svolto dalle cucine dell'Asp della Romagna Faentina ha compreso la fornitura della giornata alimentare agli ospiti delle seguenti Residenze:

- Casa Residenza e Centro Diurno "Lega- Zambelli" di Brisighella:
per n. 14.359 pasti;
- Casa Residenza per anziani e Centro Diurno "S. Antonio Abate e SS. Filippo e Giacomo" di Casola Valsenio per 4.998 pasti; (come indicato in premessa fino al 31/08/2021)
- Casa Residenza "Il Fontanone" di Faenza:
per n. 60.970 pasti.

Nel corso dell'anno in ottemperanza alle disposizioni regionali in materia di alimentazione delle Residenze per Anziani, si è proceduto a validazione del menù effettuato dalla parte

del servizio dietetico dell'Asl Romagna. Il menù così validato è stato inviato a tutte le strutture per l'esposizione nelle bacheche.

SERVIZIO: PASTI INDIGENTI – SERVIZI SOCIALI COMUNE DI FAENZA

Il servizio ha risposto all'esigenza di persone fisicamente e socialmente disagiate, individuate dai Servizi Sociali del Comune di Faenza, nella necessità di acquisire un pasto caldo nella fascia del mezzogiorno.

Il servizio ha offerto più formule a fronte di esigenze personali dell'utente, concordate con i Servizi Sociali. In particolare si riconoscono due modalità principali di erogazione del servizio:

FORMULA "DA ASPORTO"

FORMULA "SALA MENSA"

La formula "DA ASPORTO" è consistita nel ritiro del pasto direttamente presso la cucina di produzione della Residenza Il Fontanone di Faenza in tutti i giorni e orari stabiliti.

Il pasto confezionato in contenitori monouso ermeticamente sigillati è stato fornito agli utenti dal lunedì al sabato, festivi esclusi. L'erogazione del servizio è avvenuta anche in modo occasionale o continuativo con criteri di occasionalità stabiliti dalle assistenti sociali.

La formula "SALA MENSA" ha previsto la fruizione del pasto nella sala mensa del Centro Diurno della Residenza Il Fontanone distribuito a mezzo di contenitori multiporzione.

L'ammissione al servizio è stata effettuata dal S.S.A. del Comune di Faenza i quali hanno provveduto a comunicare all'Asp il nominativo, la data di ammissione al servizio e la condivisione del menù se su dieta personalizzata.

Allo stesso modo è stata disposta la sospensione o l'interruzione del servizio. Complessivamente sono stati preparati: n. 47 pasti.

INDICATORI E PARAMETRI PER LA VERIFICA

L'Azienda è organizzata in modo da rilevare periodicamente la qualità della gestione secondo i seguenti indicatori di cui al piano programmatico:

INDICATORE	MODALITA' DI VALUTAZIONE
Reclami e suggerimenti	Valutazione della qualità percepita , mediante rilevazione dei reclami e dei suggerimenti provenienti da familiari, utenti ed altri interlocutori
Esiti questionario per la rilevazione della soddisfazione degli utenti	Misurazione della Customer Satisfaction tramite la somministrazione annuale di un questionario strutturato a ospiti e familiari
Indicatore sintetico sulla	Rilevazione del numero di Piani d'Intervento che annualmente

qualità erogata	vengono effettuati per gli ospiti della struttura
Copertura posti letto	Determinazione della percentuale di copertura dei posti letto, inoltre corrispondenza più diretta fra livelli di occupazione ed il personale utilizzato (es. la scalettatura al C.D.)
Giornate vuote	Determinazione del numero di giornate in cui il posto letto non è coperto, con un confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente
Livello di assenze	Determinazione dei giorni medi di assenza per dipendente
Ferie godute	Determinazione dei giorni di ferie goduti
Costo del personale	Determinazione dell'incidenza (in %) del costo del personale sui ricavi generati da attività istituzionale. Determinazione (in %) del costo del personale assistenziale sul totale del costo del personale
Costi generali	Rappresentazione dell'incidenza (in %) dei costi generali amministrativi sul totale dei costi aziendali
Redditività patrimoniale	Determinazione, sulla base della consistenza degli immobili e dei proventi su di essi realizzati, di alcuni indicatori di redditività suddivisi per tipologia (commerciale, abitativo, agrario)
Situazione debiti e crediti	Valore di importo complessivo confrontato su vari anni e diverse tipologie di crediti e situazione debiti – monitoraggio morosità

I servizi sopra descritti identificano nel dettaglio l'importante attività quotidiana, originaria, ovvero derivata, svolta dall'Azienda nel corso dell'anno.

1. LO SCOSTAMENTO DEI RISULTATI OTTENUTI RISPETTO A QUELLI PREVISTI NEL BILANCIO ECONOMICO PREVENTIVO

Il Bilancio Economico Preventivo è stato approvato dall'Assemblea dei soci con atto n. 13 in data 27/10/2021. Per la verifica degli scostamenti si riporta di seguito il bilancio al 31/12/2021 che mette a confronto il piano budget con i dati a consuntivo.

<i>Descriz_C.</i>	<i>Piano budget 2021</i>	<i>Bilancio 2021</i>
Medicinali ed altri prodotti terapeutici	48.460	40.948,44

Presidi per incontinenza	64.960	64.210,35
Altri presidi sanitari	6.000	5.270,67
Altri beni socio sanitari	0,00	1.261,93
Generi Alimentari	427.691	436.268,36
Materiale di pulizia - lavanderia	57.650	54.665,67
Articoli per manutenzione	32.050	22.527,90
Cancelleria, stampati e mater. di cons	10.187	11.343,22
Materiale di guardaroba	7.510	5.197,92
Carburanti e lubrificanti (sp.es. autom)	7.435	5.250,64
Vestiaro personale dipendente	4.200	847,09
Materiale per animazione, doni per ospiti	0,00	165,00
Monouso e igiene personale	122.800	92.757,73
Altri beni tecnico - economici	16.200	13.337,44
Acquisto servizi attività socio-assisten	1.310.000	1.373.959,16
Acquisto servizi attività infermieristic	296.500	242.120,76
Acquisto servizi attività riabilitativa	9.350	6.138,03
Acq. servizi gestione att.tà animazione	4.400	26.475,99
Servizio smaltimento rifiuti	5.682	5.204,54
Servizio lavanderia e lvanolo	207.600	197.437,67
Servizio disinfestazione ed igienizzaz.	4.282	4.368,49
Servizio di ristorazione	491.000	478.076,88
Servizio di vigilanza	1.080	824,79
Servizio sostitutivo mensa person.dipend	0,00	0,00
Servizio di pulizia	328.700	377.298,69
Altri servizi diversi	4.000	67.349,15
Podologo, barbiere, parrucchiere	12.450	16.661,95
Servizio rilevazione dati	0,00	0,00
Servizi Esternalizzati Azienda Agricola	0,00	0,00

Spese di trasporto utenti	8.140	17.558,84
Altre spese di trasporto	0,00	0,00
Consulenze socio-sanitarie	0,00	0,00
Consulenze infermieristiche e riabilitat	0,00	0,00
Consulenze mediche	0,00	0,00
Consulenze amministrative	14.600	12.184,80
Consulenze tecniche	18.750	49.010,27
Consulenze legali	10.000	50.118,40
Altre consulenze	0,00	0,00
Lav. interinale od altre f. collab. s.a.	0,00	0,00
Lav. interin. Assistenza di base	502.660	603.274,25
Lav. interin. Infermieristica	139.700	171.467,57
Lav. interin. Fisioterapia	18.750	19.754,17
Lav. Interin. mediche	0,00	0,00
Prestaz. Di mediaz linguist. culturale	26.000	22.803,81
Lav. interin. Manutenzioni	51.200	57.225,52
Lav. interin. e altre f. collab. legali	0,00	0,00
Borse di studio	0,00	1.600,00
Lav. Interin. – animazione	0,00	0,00
Rimb. Spese trasfera pers. In collaboraz.	0,00	0,00
Spese telefoniche ed internet	6.720	6.189,66
Energia elettrica	105.400	165.142,45
Gas e riscaldamento	135.000	228.126,96
Acqua	50.480	62.968,65
Altre utenze	11.000	15.250,81
Manutenzioni terreni	0,00	3.440,00
Manutenzioni e riparazioni fabbricati	185.350	272.070,06
Canoni manutenzioni beni attrezz reparti	5.420	6.840,79
Manutenz. e ripar. Imp., macch. e attrezzature reparti	28.100	22.664,09

Manutenzione e riparazioni automezzi	7.200	3.104,17
Altre manutenzioni e riparazioni	32.965	17.814,51
Costi per Organi Istituzionali	26.500	26.859,00
Costi assicurativi	76.330	75.233,93
Costi di pubblicità	5.000	3.607,99
Oneri, vitalizi e legati	300	254,84
Altri sussidi e assegni	0	0,00
Aggiornamento e formazione del pers. dip	6.000	2.992,58
Assistenza religiosa agli Ospiti	230	0,00
Spese sanitarie pers. dipendente e colla	8.100	10.256,00
Manifestazioni ed animazioni per ospiti	3.780	1.108,19
Servizio manutenzione software	25.680	31.386,02
Altri servizi	16.230	76.806,71
Fitti passivi	0,00	2.000,00
Canoni di locazione finanziaria	0,00	0,00
Service	0,00	0,00
Noleggi	26.250,00	30.414,56
STIPENDI - Competenze fisse	1.389.000	1.325.559,91
Competenze variabili	466.800	537.747,32
Competenze per lavoro straordinario	0,00	0,00
Altre competenze	11.700	11.395,33
Variaz. f.do ferie e fest n.g. e str. c	9.700	-1.328,34
Compet personale comandato presso di noi	0,00	0,00
Rimborso competenze personale in comando	0,00	0,00
Oneri su competenze fisse e variabili	501.800	506.913,98
Oneri su variazione fondo ferie maturate	2.300	-442,71
Inail	16.400	17.541,52
Inail su competenze pers. in collaboraz.	0,00	0,00

Oneri personale comandato presso di noi	0,00	0,00
Oneri su competenze pers. in collaboraz.	0,00	0,00
Rimborso oneri sociali personale in comd	0,00	0,00
Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00
Rimborso spese per form. e aggiornamento	0,00	0,00
Rimborsi spese trasferte	5.250	4.869,66
Altri costi personale dipendente	12.450	11.297,76
Costo personale Azienda Agricola	0,00	0,00
Ammortamento costi imp. e ampliamento	0,00	0,00
Ammortamento costi di ricerca, di svilup	0,00	0,00
Ammortamento costi di pubblicità	2.100	0,00
Ammortamento software e altri dir. utiliz	2.050,00	0,00
Ammortamento brevetti	0,00	0,00
Ammortamento concessioni, licenze, marchi	500,00	0,00
Ammortamento migliorie su Beni di terzi	5.100,00	0,00
Ammortamento costo pubblicaz. bandi plur	0,00	0,00
Ammortamento formazione e cons. plur	3.000	0,00
Ammort. oneri plur. su mutui/finanziame.	0,00	0,00
Ammort. Partecip. In fondazione	0,00	0,00
Ammortamento fabbric. del pat. Indisp.	153.550	0,00
Ammortamento fabbricati del patrim. disp	527.350	0,00
Amm.to fabbr. pregio artist. del pat. ind	22.200	0,00
Amm.to fabbr. pregio art. patrim. dispon.	454.051	0,00
Ammortamento impianti, macchinari	41.984	0,00
Amm.to att. Socio ass., sanit.	24.860	0,00
Ammortamento mobili e arredi	29.021	0,00
Am.to macch. uff elett. pc e st. inf.	2.800	0,00
Ammortamento automezzi	6.500	0,00
Ammortamento altri beni	38.446	0,00

Svalutazione delle immob. immateriali	0,00	0,00
Svalutazione delle immob. materiali	0,00	0,00
Svalutazione crediti compresi immobiliz.	0,00	0,00
Sval. crediti att. circol. e disp. liqu.	0,00	0,00
Rimanenze iniziali di beni socio sanitari	0,00	14.148,74
Rimanenze finali di beni socio sanitari	0,00	-25.127,43
Rimanenze iniziali beni tecnico-economale	0,00	23.809,33
Rimanenze finali di beni tecnico economale	0,00	-18.544,99
Accant. imposte per acc. in atto o presu	0,00	0,00
Accantonamenti imposte differite	0,00	0,00
Accantonamenti rischio svalut. da partecipazioni	0,00	0,00
Accantonamenti controv. legali in corso	0,00	0,00
Accantonamenti rischi non cop da assicur	0,00	0,00
Accantonamenti rischi su crediti	0,00	0,00
Accantonamenti prestiti d'onore	0,00	0,00
Accantonamenti rendite vitalizi e legati	0,00	0,00
Acc.ti per rinnovi contratt. pers. dipe.	0,00	20.000,00
Acc.ti oneri ut.tà ripart. pers. cessato	0,00	5.000,00
<i>Accantonamento riqualif. Urbana</i>		
<i>Accantonamenti per spese legali</i>	0,00	0,00
<i>Accantonamenti per manutenzioni cicliche</i>	0,00	15.815,25
<i>Accantonam.interessi passivi fornitori</i>	0,00	0,00
<i>Accantonam.per danno biologico INAIL</i>	0,00	0,00
<i>Accant. Ripristino f.do utenze anni pregressi</i>	0,00	0,00
<i>Altri accantonamenti</i>	0,00	
<i>Spese postali e valori bollati</i>	1.520	2.036,81
<i>Spese di rappresentanza</i>	500	21,35
<i>Spese condominiali</i>	55.350	83.563,09
<i>Quote associative (iscrizioni)</i>	1.200	2.898,00

<i>Oneri bancari e spese di Tesoreria</i>	2.000	901,88
<i>Abbonamenti, riviste e libri</i>	3.800	3.656,22
<i>Altri costi amministrativi</i>	19.030	23.510,56
<i>IMU</i>	307.862	340.455,00
<i>Tributi a consorzi di bonifica</i>	22.540	24.022,25
<i>Imposta di registro</i>	36.650	20.038,47
<i>Imposta di bollo</i>	1.830	3.111,18
<i>Altre imposte non sul reddito</i>	0,00	2.377,20
<i>Tassa smaltimento rifiuti</i>	36.800	47.112,14
<i>Tassa di proprietà automezzi</i>	950	999,29
<i>Altre tasse</i>	0,00	157,00
<i>Perdite su crediti</i>	0,00	0,00
<i>Ribassi, abbuoni e sconti</i>	0,00	0,00
<i>Arrotondamenti passivi</i>	0,00	0,00
<i>Altri oneri diversi di gestione</i>	0,00	0,00
<i>Minusvalenze ordinarie</i>	0,00	0,00
<i>Sopravv.passive ordinarie</i>	0,00	100.514,04
<i>Insussist.dell'attivo ordinarie</i>	0,00	1.368,56
<i>Contrib.erogati a enti e az. non-profit</i>	84.150	70.788,89
<i>Contrib.erogati a privati</i>	0,00	0,00
<i>Interessi passivi su mutuo</i>	44.500	38.613,91
<i>Interessi passivi bancari</i>	0,00	2.702,95
<i>Interessi passivi verso fornitori</i>	280	0,00
<i>Interessi passivi su Imposta di registro</i>	0,00	0,00
<i>Interessi passivi su dep. cauzionali</i>	0,00	0,00
<i>Interessi su titoli</i>	0,00	0,00
<i>Altri oneri finanziari</i>	11.200	11.022,65
<i>Svalutazioni di partecipazioni</i>	0,00	0,00

<i>Svalutazioni di altri valori mobiliari</i>	0,00	0,00
<i>IRAP personale dipendente</i>	133.056	157.238,50
<i>IRAP altri soggetti</i>	43.800	49.429,47
<i>IRAP su attività commerciale</i>	2.715	2.371,00
<i>IRES</i>	169.500	191.760,00
	9.740.167	9.248.823,80
	9.740.167	9.248.823,80

<i>Rette</i>	3.924.900	3.707.658,90
<i>Rimborso oneri a rilievo sanitario</i>	816.000	918.745,49
<i>Rimborsi spese per attività in convenz</i>	394.854	499.537,24
<i>Altri rimborsi da attività tipiche</i>	0,00	0,00
<i>Trasferimenti per progetti vincolati</i>	3.600	0,00
<i>Ribassi, abbuoni e sconti</i>	0,00	0,00
<i>Ricavi prestaz.inferm. riabilit.,e varie</i>	0,00	0,00
<i>Altri ricavi diversi</i>	30.600	25.037,02
<i>Increm di immobilizz per lavori interni</i>	0,00	0,00
<i>Util contr in c/capit e donaz per invest</i>	977.900	0,00
<i>Rimanenze attività iniziali</i>	0,00	0,00
<i>Rimanenze attività finali</i>	0,00	0,00
<i>Fitti attivi da fondi e terreni</i>	300.900	282.541,66
<i>Fitti attivi da fabbricati urbani</i>	998.500	991.323,84
<i>Altri fitti attivi istituzionali</i>	614.000	620.715,00
<i>Cessione di beni non pluriennali</i>	0,00	0,00
<i>Rimb spese condomin ed altre da condutt</i>	153.500	188.750,33
<i>Rimborsi INAIL</i>	4.650	6.736,89
<i>Rimborsi assicurativi</i>	0,00	0,00
<i>Vitalizi e legati</i>	0,00	0,00

<i>Altri rimborsi da personale dipendente</i>	33.000	460,32
<i>Rimborso spese di vendita</i>	0,00	0,00
<i>Tasse di concorso</i>	0,00	0,00
<i>Arrotondamenti attivi</i>	0,00	38,19
<i>Rimborso spese legali</i>	0,00	0,00
<i>Rimborso Imposta di registro</i>	21.300	12.884,13
<i>Rimborso personale in comando</i>	0,00	0,00
<i>Altri rimborsi diversi</i>	30.562	361.238,12
<i>Plusvalenze ordinarie</i>	0,00	0,00
<i>Sopravv attive ordinarie</i>	0,00	85.090,54
<i>Insuss del pass ordinarie</i>	0,00	6.253,41
<i>Altri ricavi istituzionali</i>	0,00	6.000,00
<i>Ricavi per attività di mensa</i>	581.900	579.601,10
<i>Ricavi da fitti attivi e concessioni</i>	0,00	0,00
<i>Ricavi per soggiorni estivi</i>	0,00	0,00
<i>Altri ricavi per servizi prestati a terzi</i>	115.785	114.754,22
<i>Altri ricavi</i>	0,00	0,00
<i>Ricavi attività Azienda Agricola</i>	0,00	0,00
<i>Contr in c/eserc dalla Reg Em Romagna</i>	0,00	69.098,20
<i>Contrib in c/esercizio dalla Provincia</i>	0,00	0,00
<i>Contrib dai Comuni dell'ambito distrett</i>	667.518	667.518,00
<i>Contributi da Az. Sanitaria di Ravenna</i>	0,00	57.021,00
<i>Contributi dallo Stato e da altri EE.PP.</i>	0,00	0,00
<i>Altri contributi da privati</i>	4.600	6.738,00
<i>Proventi da società partecipate</i>	0,00	0,00
<i>Proventi da partecipazioni da a.soggetti</i>	2.080	1.028,26
<i>Int. attivi su titoli dell'attivo circol</i>	65.000	46.950,42
<i>Interessi attivi bancari e postali</i>	0,00	5,65

<i>Interessi attivi da clienti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Altri proventi finanziari</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Rivalutazioni di partecipazioni</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Rivalutazioni di altri valori mobiliari</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Plusvalenze straordinarie</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	9.741.149	9.255.725,93
	9.741.149	9.255.725,93
TOTALE COSTI	9.740.167	9.248.823,80
TOTALE RICAVI	9.741.149	9.255.725,93
DIFFERENZA	982	6.902,13

Risulta un utile di € 6.902,13=.

2. L'ANALISI DEGLI INVESTIMENTI EFFETTUATI

Gli investimenti

Nel corso del 2021 sono stati effettuati investimenti per complessivi € **175.943,75** finanziati con risorse proprie, come segue:

- Lavori di manutenzione incrementativa al fabbricato ed al capannone immobile "Torri Mironi Sotto" € 3.280,00
- Lavori di riqualificazione facciate fabbricato Vicolo S. Petronio / Via Garavini Castel Bolognese € 86.603,18
- Lavori implementazione posti letto Res. Camerini Castel Bolognese € 57.044,25
- Lavori di manutenzione straordinaria e recupero ex Fabbricato rurale "Ponticelli" Via San Mamante 119 Faenza € 29.016,32

Riguardo le strutture assistenziali, fra gli acquisti più rilevanti si evidenzia:

- Acquisto arredi ampliamento posti Residenza Camerini Castel Bolognese € 18.924,84
- Acquisto tavolini servitori ampliamento posti Residenza Camerini € 3.010,53
- Acquisto armadio in acciaio ampliamento posti Res. Camerini € 1.470,59
- Acquisto carrelli di servizio ampliamento posti Res. Camerini € 3.857,31
- Acquisto carrozzine basculanti Res. Camerini € 1.500,00
- Acquisto materasso antidecubito ad alto rischio Residenza Camerini € 936,00

- Acquisto Marcatempo Residenza Camerini	€ 846,00
- Acquisto termoscanner entrata dipendenti Res. Camerini	€ 2.325,75
- Acquisto n. 2 termoscanner entrata principale Res. Camerini e Bennoli	€ 5.400,00
- Acquisto sollevatore passivo per Rep. Protetto Res. Fontanone Faenza	€ 4.487,00
- Acquisto Camici ad alta protezione Higt performance Laminato anti Covid	€ 13.230,00
- Sostituzione tende per schermatura solare Res. Bennoli	€ 3.388,92
- Sostituzione caldaia Res. Bennoli Solarolo	€ 3.795,00
- Sostituzione pompa di calore Res. Bennoli Solarolo	€ 36.592,60
- Sostituzione condizionatore pompa di calore Res. Brisighella	€ 2.540,00

Si evidenziano inoltre anche altri interventi:

- Acquisto scaffalatura per Archivio per trasferimento archivio Fognano	€ 994,30
- Acquisto software e formazione rilevazione presenze	€ 2.257,00
- Sostituzione n. 2 caldaie e 1 scaldabagno alloggi vari	€ 8.943,00
- Realizzazione linea acquedotto fabbricato Bariletta	€ 2.989,00

	CONTO	DESCRIZIONE PROGRAMMA	INVESTIMENTI ANNO 2021	RISORSE PROPRIE ANNO 2021	DONAZIONI E/O CONTR. C/CAPITALE ANNO 2021
1.2.1.3.1	Software e diritti di utilizzaz. op.ing.	SOFTWARE PAGO PA - GESTIONE PRESENZE	610,00	610,00	
1.2.1.7.3	Formazione e consulenze pluriennali	FORMAZIONE RILEVAZIONE PRESENZE	1.647,00	1.647,00	
1.2.2.4.1	Fabbricati del patrimonio disponibile	LAV.MANUT.INCREMENTATIVA FABB.TO E CAPANNONE TORRI MIRONI SOTTO	3.280,00	3.280,00	
1.2.2.4.1	Fabbricati del patrimonio disponibile	LAVORI RIQUALIFICAZIONE FACCIATE FABBRICATO VICOLO S. PETRONIO / VIA GARAVINI CASTEL BOLOGNESE	86.603,18	86.603,18	
1.2.2.8.1	Attrezzature socio ass.li e sanitarie	ACQUISTO SOLLEVATORE REP.PROT.FONT. MATERASSO ANTIDECUBITO ALTO RISCHIO RES.CAMERINI CARRELLI DI SERVIRIO RES. CAMERINI CARROZZINE BASCULANTI RES. CAMERINI TERMOSCANNER RES. CAMERINI BENNOLI	19.506,06	19.506,06	
1.2.2.9.1	Mobili e arredi	ACQUISTO ARREDI RES. CAMERINI DONAZ.FOND; ACQUISTO ARMADIO ACCIAIO PORTAPADELLE RES. CAMERINI; SCAFFALATURA ARCHIVIO UFFICI	24.400,26	6.400,26	18.000,00
1.2.2.11.1	Macchine d'ufficio, computers	ACQUISTO OROLOGIO MARCATEMPO RES. CAMERINI	846,38	846,38	
1.2.2.13.1	Atri Beni	SOSTITUZIONI TENDE SCHERMANTI RES. BENNOLI SOSTITUZIONE CALDAIA VIA BETTISI FAENZA- SOSTITUZIONE CALDAIA VIA ROMA CASOLA - SOSTITUZIONE SCALDABAGNO VIA SAVIOTTI- SOSTITUZIONE POMPA CALORE IMPIANTO CONDIZIONAMENTO RES. BRISIGHELLA SISTUTUZIONE CALDAIA E POMPA DI CALORE RES. BENNOLI SOLAROLO	55.259,52	55.259,52	
1.2.2.13.3	Biancheria	DPI COVID - CAMICI ALTA PROTEZIONE HIGH PERFORMANCE - LAMINATO VERDE -	13.230,00	13.230,00	
1.2.2.4.1	Fabbricati del patrimonio disponibile	FINE LAVORI LOCALI FARMACIA VIA FORNARINA FAENZA	92.505,65	92.505,65	
1.2.2.13.1	Altri beni	FINE LAVORI RIQUALIFICAZIONE CT RESIDENZA CASOLA VALSENI	156.172,92	23.422,20	132.750,72
1.2.2.7.1	Impianti e macchinari	REALIZZAZ. LINEA ACQUEDOTTO V. SAN MAMANTE E V. DEL PASSO - BARILETTA	2.989,00	2.989,00	
			457.049,97	306.299,25	150.750,72
	CONTO	DESCRIZIONE PROGRAMMA - RISTRUTTURAZIONI IN CORSO	INVESTIMENTI ANNO 2021	RISORSE PROPRIE ANNO 2021	DONAZIONI E/O CONTR. C/CAPITALE ANNO 2021
1.2.2.14.10	Immobilizzazioni materiali in corso	LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RECUPERO EX FABBRICATO RURALE "PONTICELLI" IN VIA S. MAMANTE 119 FAENZA	29.016,32	29.016,32	
1.2.2.14.10	Immobilizzazioni materiali in corso	LAVORI PER IMPLEMENTAZIONE POSTI LETTO RESIDENZA CAMERINI CASTEL BOLOGNESE	57.044,25	57.044,25	
			86.060,57	86.060,57	-

3. I DATI ANALITICI RELATIVI AL PERSONALE DIPENDENTE, CON LE VARIAZIONI INTERVENUTE NELL'ANNO

Di seguito vengono presentate le tabelle riassuntive relative alla consistenza del personale dipendente ad inizio e fine esercizio (al 01.01.2021 e al 31.12.2021)

Al 1 gennaio 2021 il personale dell'ASP è pari a 62 unità, così suddivise:

n. 1 direttore ad incarico (delibera CdA oggetto di verbale n. 95 del 10.08.2020)

Dipendenti di ruolo al 01.01.2021

Profilo professionale	Categoria posizione giuridica	Numero posti
Coordinatore di Struttura	D	2
Istruttore direttivo area finanziaria	D	2
Istruttore direttivo area amm.va	D	2
Economo	D	1
Istruttore Amm. vo Contabile	C	4
Front office/ sportello	B3	2
Istruttore del Sociale	C	1
Fisioterapista	C	2
Istruttore Sociale	C	5
Istruttore tecnico	C	2
Animatore di comunità	C	1
Collaboratore aiuto animatore	B3	1
Infermiere Professionale	C	10
Oss	B3	6
Adb	B	18
Coordinatore di Cucina	C	1
Guardarobiera	B	1
Totale dipendenti in ruolo		61

Al 31 dicembre 2021 il personale dell'ASP è pari a 61 unità, così suddivise:

n. 1 direttore ad incarico (delibera CdA oggetto di verbale n. 95 del 10.08.2020)

Dipendenti di ruolo al 31.12.2021

Profilo professionale	Categoria posizione giuridica	Numero posti
Coordinatore di Struttura	D	2
Istruttore direttivo area finanziaria	D	1
Istruttore direttivo area amm.va	D	2
Economo	D	1
Istruttore Amm. vo Contabile	C	4
Oss con limitazioni – archivio segreteria protocollo	B3	1
Front office/ sportello	B3	1
Istruttore del Sociale	C	1
Fisioterapista	C	2
Istruttore Sociale	C	5
Istruttore tecnico	C	3
Animatore di comunità	C	1
Collaboratore aiuto animatore	B3	1
RAS	C	1
Infermiere	C	9
Oss	B3	6
Adb	B	17
Coordinatore di Cucina	C	1
Guardarobiera	B	1

Totale dipendenti in ruolo

60

Eventi che hanno caratterizzato il 2021

Tenuto conto della normativa vigente, che introduce per le Aziende di Servizi alla Persona un regime finalizzato a garantire il rispetto dei parametri minimi di presenza di personale, in funzione dei necessari livelli di intensità assistenziale, fissati dalla vigente normativa regionale quali condizioni indispensabili per il funzionamento delle strutture e per la gestione dei servizi socio- assistenziali e socio – sanitari, in particolare in regime di accreditamento definitivo degli stessi, in linea con quanto già previsto dal Piano Triennale del Fabbisogno del personale 2018 -2020, a conclusione delle procedure per mobilità volontaria ex art. 30 Dlgs 165/2001, si è proceduto all'assunzione di n. 2 Oss cat. B3.3.

Sempre nel corso dell'anno, in linea con quanto previsto dal Piano del Fabbisogno del Personale 2021 – 2023, si è assunto, a seguito a procedura di mobilità volontaria ex art. art. 30 Dlgs 165/2001, n. 1 Istruttore tecnico Cat. C.

Nel corso dell'anno si sono registrate le seguenti cessazioni per dimissioni volontarie, collocamento a riposo o mobilità:

n. 1 AdB (dimissioni volontarie)

n. 2 OSS (dimissioni volontarie, n. 1 con diritto a collocamento a riposo)

n. 1 istruttore direttivo Area Finanziaria (dimissioni con diritto al collocamento a riposo)

ASSENZE PER MALATTIA DEL PERSONALE DI RUOLO - MEDIA PRO CAPITE (per categoria e per area)

Area amministrativa, finanziaria e tecnica

categoria	Numero dipendenti	Giorni di assenza totali	Giorni di assenza media pro -capite
D	5	6	1,2
C	9	90	4.9
B3	2	3	1,5
B	1	77	77

Area socio assistenziale

categoria	Numero dipendenti	Giorni di assenza totali	Giorni di assenza media pro -capite
D	2	0	0

C	18	216	12
B3	9	77	9
B	18	518	27

ASSENZE PER FERIE DEL PERSONALE DI RUOLO - MEDIA PRO CAPITE (per categoria e per area)

Area amministrativa, finanziaria e tecnica

categoria	Numero dipendenti	Giorni di ferie totali	Giorni di ferie media pro -capite
D	5	147	29,4
C	9	279	31
B3	2	61	30,50
B1	1	50	50

Area socio assistenziale

categoria	Numero dipendenti	Giorni di ferie totali	Giorni di ferie media pro -capite
D	2	80	40
C	18	585	32,50
B3	9	213	23,6
B	18	551	30,6

LA FORMAZIONE

L'investimento nelle attività formative ha da sempre un ruolo di grande rilevanza nell'ambito delle politiche di sviluppo delle risorse umane. Come sempre, si è dato impulso a percorsi formativi specificatamente collegati alla professionalità.

Anche nel 2021 la realizzazione delle attività formative è stata pesantemente condizionata dall'emergenza COVID – 19: da un lato le misure a contenimento e contrasto dell'epidemia hanno comportato l'impossibilità di organizzare corsi di formazione in presenza, dall'altro il perdurare della pandemia COVID – 19 ha reso prioritario focalizzarsi ed impegnare il

personale a disposizione a copertura dei turni per garantire i parametri assistenziali richiesti dalla normativa regionale. Di conseguenza per alcuni operatori non è stato possibile rispettare le indicazioni relative al debito formativo ed ASP nel 2022 si impegnerà a recuperare le ore del debito formativo residuo.

Si è, perciò dovuta privilegiare la formazione a distanza, spesso fatta singolarmente e cercando di consentire la massima partecipazione e naturalmente si è dato ampio spazio ai percorsi formativi promossi dall'AUSL e dal RSPP dell'ASP in materia di igiene e prevenzione rischio infettivo o approfondimenti di tematiche, quali ad esempio la gestione dell'emergenza COVID – 19.

Significativa anche la capillare formazione interna garantita dai Coordinatori di struttura, dalla RAS, dalle RAA e dagli I.P. attraverso la condivisione delle istruzioni operative, dei protocolli di sicurezza e delle procedure elaborati dal RSPP di ASP nel corso delle verifiche a cadenza periodica settimanale sulle misure di contenimento del contagio nelle strutture, istruzioni e protocolli riguardanti in particolare:

- Modelli di autocertificazione richiesti dalla normativa vigente per l'accesso di dipendenti o esterni autorizzati
- Individuazione dei DPI necessari e modalità di utilizzo
- Gestione isolamento ospiti
- Gestione isolamento precauzionale per i dipendenti per contatti con casi sospetti o accertati
- Modalità di accesso per i familiari degli ospiti
- Modalità di uscita degli ospiti con i propri familiari

Formazione 2021 – sintesi argomenti

Per le figure che operano nell'area socio – assistenziale e sanitaria (coordinatrici di struttura, infermieri, Raa, fisioterapisti, animatori, assistenti di base e operatori socio – sanitari, dipendenti di ruolo e lavoratori in somministrazione) :

- AGGRESSIVITÀ ED ATTI DI VIOLENZA A DANNO DEGLI OPERATORI SANITARI: STRATEGIE PER LA PREVENZIONE, GESTIONE E RIDUZIONE
- RISCHIO COVID 19 - PREVENZIONE E CONTROLLO IN STRUTTURE RESIDENZIALI
- . PREVENZIONE E CONTROLLO INFEZIONE SARS
- MOBILIZZAZIONE CON IL COVID
- ATTIVITA' ATTRIBIBILI ALL'OSS DALL'INFERMIERE
- L'IMPORTANZA DELLA IDRATAZIONE DELLE PERSONE ANZIANE
- PREVENIRE E GESTIRE ATTEGGIAMENTI AGGRESSIVI NELL'OSPITE

- IL PAZIENTE DISFAGICO: IL CONTRIBUTO DELL'OSS
- L'IMPORTANZA DELLA MOVIMENTAZIONE AUSILIATA NELLA PREVENZIONE DELLE PATOLOGIE DA SOVRACCARICO DEL PERSONALE ADDETTO ALL'ASSISTENZA
- ANEDONIA E INVECCHIAMENTO PAZIENTE DEPRESSO
- VIVERE IN COMUNITA'. UN AIUTO PER VIVERE LA RELAZIONE; VIVERE GLI AFFETTI A DISTANZA; I BISOGNI INESPRESSI DELLE PERSONE ANZIANE
- SALUTE MENTALE NELL'EMERGENZA SANITARIA
- PERSONE ANZIANE CON DISABILITA': RUOLO DEGLI AUSILI
- LINEE DI INDIRIZZO REGIONALI SULLA PREVENZIONE DELLE LESIONI DA PRESSIONE
- Formazione per Servizio Civile Universale

Sono stati altresì completati due percorsi formativi importanti quali Tecnico esperto nella gestione dei servizi e Manager Servizi Sociali.

Garantita e monitorata adeguata formazione alle figure sanitarie I.P. e Ft, ai fini anche del rilascio dei crediti formativi.

Per le figure che operano nell'area finanziaria, tecnica e amministrativa (responsabili dei servizi, istruttori direttivi, istruttori amministrativi/contabili e tecnici):

- PASSWEB TFS telematico
- compilazione DMA
- PAGO P.A.
- IL NUOVO DECRETO SEMPLIFICAZIONI 77/2021
- LA COMUNICAZIONE EFFICACE, LA PRIVACY E IL CONSENSO INFORMATO
- ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA
- AGGIORNAMENTO RLS

Le ore complessivamente svolte sono state circa 510

4. L'ANDAMENTO NELL'ESERCIZIO E LA PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Nell'ultimo quinquennio i documenti di programmazione economico-finanziaria dell'ente, che si richiamano integralmente, hanno evidenziato sempre più chiaramente una situazione di profonda criticità, illustrando in modo ampio, dettagliato ed articolato le cause strutturali di un risultato negativo dell'andamento della gestione aziendale che, se poteva apparire inusuale per l'Azienda e per gli enti che l'hanno preceduta, sarebbe tuttavia improprio ritenere inatteso e sorprendente. Proprio perché ricollegabile e determinato da criticità strutturali note e significative che hanno pregiudicato e messo a rischio la sostenibilità economica dell'ASP della Romagna Faentina praticamente dalla sua istituzione.

Nei documenti richiamati sono messi in evidenza ed analizzati i fattori di ordine quantitativo e qualitativo dell'andamento fortemente negativo dei servizi residenziali, accreditati e non, rivolti agli anziani all'interno del sistema di accreditamento definitivo, così come attuato nell'ambito del distretto della Romagna Faentina dalla programmazione territoriale socio-sanitaria.

Negli stessi documenti sono stati inoltre precisati gli ulteriori elementi di discontinuità sostanziale che hanno differenziato, in pratica stravolto, la gestione aziendale prima e dopo l'entrata a regime del sistema di accreditamento definitivo dei servizi.

Più precisamente, i nuovi elementi di criticità che si sono manifestati a partire dal 2015 sono stati determinati soprattutto dalle modalità con le quali il nuovo sistema di accreditamento è stato concretamente attuato nel nostro ambito territoriale, modalità tra l'altro fortemente condizionata dal contesto istituzionale e gestionale che ha caratterizzato il periodo delle scelte in funzione dell'accREDITamento (2009-2014, con 6 Comuni e 2 Aziende di Servizi alla persona presenti nel distretto), profondamente diverso dal contesto che poi si è trovato a vivere la fase di attuazione di tali scelte (2015-2017, con una Unione ed una ASP unica distrettuale).

Rispetto all'assetto organizzativo e gestionale preesistente, l'accREDITamento è venuto a determinare le seguenti criticità, tutte portatrici, in modo e misure diversi, di conseguenze fortemente penalizzanti sul piano economico:

- a) L'Azienda, dei 357 posti gestiti direttamente in precedenza, ne ha persi 183 a seguito dell'accREDITamento e cioè oltre il 51%, conservandone 174;
- b) dei 357 posti gestiti da ASP ante accREDITamento definitivo, 236 erano posti convenzionati/accreditati provvisoriamente, e cioè il 66% del totale distrettuale: a seguito dell'accREDITamento definitivo, dei 236 posti accreditati gestiti direttamente da ASP sono rimasti in gestione pubblica solo 69 posti, con perdita di 167 posti accreditati;
- c) prima dell'accREDITamento definitivo, ASP gestiva direttamente il 66% dei posti convenzionati/accreditati provvisoriamente di pertinenza del distretto faentino, mentre a seguito dell'accREDITamento definitivo i 69 posti rimasti in gestione pubblica corrispondono al 19% del totale dei posti accreditati distrettuali;
- d) a seguito dell'accREDITamento definitivo i posti accreditati rimasti in gestione ASP (69) sono pari al 39% del totale dei posti residenziali gestiti dalla stessa direttamente (174) mentre tale percentuale per le altre ASP della provincia di Ravenna è pari al 100%

(130 posti accreditati su 130 posti totali) per l' ASP di Ravenna Cervia e Russi, ed al 92% (212 posti accreditati su 232 posti totali) per l' ASP della Bassa Romagna;

- e) i 69 posti accreditati residui risultavano peraltro frammentati 44 a Castel Bolognese e 25 a Solarolo, all'interno di residenze medio-piccole (da 74 a 51 posti residenziali), nelle quali coesistono tutte le tipologie di servizi per anziani, residenziali e semiresidenziali, accreditate e non, con evidenti criticità per la realizzazione di soluzioni organizzative e gestionali realmente efficaci, e con obiettiva difficoltà per l'attuazione di significative economie di scala conseguenti alle modalità organizzative e gestionali.

Di fatto, il gestore pubblico si è venuto a trovare all'interno di un nuovo assetto gestionale poco coerente e molto squilibrato, nel quale, mentre sono rimasti nella gestione pubblica la maggior parte dei posti residenziali privati/a libero mercato, i posti residenziali pubblici convenzionati/accreditati si sono viceversa concentrati quasi totalmente nella gestione privata.

Rispetto alla gestione dei posti accreditati, al di là dello squilibrio quantitativo tra gestore privato (81% dei posti) e gestore pubblico (19% dei posti), è ben nota la disparità di condizioni nelle quali i due gestori si trovano ad operare, tutte a favore del gestore privato sul piano dei CCNL di riferimento, sul piano del diverso regime IRAP, sul piano previdenziale; recentemente anche sul piano dei tempi e dell'entità di ristori e misure di sostegno collegati all'emergenza sanitaria.

Le criticità gestionali si sono manifestate con chiarezza fin dal primo semestre del 2017 e delle stesse sono stati resi edotti gli organi istituzionali.

L'Assemblea dei Soci, in particolare, con propria deliberazione n. 2 del 29.06.2017 "Linee guida ed indirizzi generali per l'attività gestionale dell'ASP della Romagna Faentina", ha potuto mettere a fuoco chiaramente le cause di criticità venute ad incidere sull'andamento della gestione e l'entità, anche economica delle stesse, definendo contestualmente le linee e gli indirizzi generali per l'avvio di un intervento di risanamento, per quanto nei limiti consentiti da un sistema territoriale di servizi socio-sanitari sostanzialmente imm modificabile fino al 31.12.2020, fondato sulle seguenti azioni:

- riordino dei servizi aziendali accreditati/non accreditati, secondo criteri di razionalizzazione ed efficientamento gestionale;
- riequilibrio dell'assetto dei servizi accreditati territoriali, peraltro inevitabilmente rimandato quanto meno al 2021, in considerazione dell'immodificabilità fino al 31.12.2020 dell'assetto risultante dai primi provvedimenti di accreditamento definitivo;
- revisione del sistema delle rette relative ai servizi residenziali a libero mercato, che partivano alla data di istituzione dell'ASP della Romagna Faentina da valori agevolati estremamente contenuti e che ancora a giugno 2017 si attestavano su valori fortemente fuori mercato rispetto ad un obiettivo, quanto meno, di copertura dei costi.

Ad ogni modo, in considerazione della prospettiva di medio-lungo periodo dell'intervento con effetti più significativi, relativo al riequilibrio dell'assetto dei servizi accreditati territoriali, ipotizzabile in ogni caso non prima del 2021, nel breve periodo diventano determinanti le

ulteriori leve di intervento considerate e fatte proprio dall'Assemblea dei Soci, e cioè una revisione del sistema delle rette dei servizi residenziali a libero mercato, tale da consentire, quanto meno un sostanziale avvicinamento alla copertura dei costi, ed il previsto intervento di riordino organizzativo e gestionale dei servizi aziendali accreditati e non accreditati secondo criteri di razionalizzazione, efficientamento e conseguente maggior economicità.

Tuttavia, nonostante la consapevolezza di una situazione di profonda criticità, più volte riconosciuta dagli organi aziendali (e puntualmente evidenziata, negli anni, dal risultato progressivamente peggiorativo dell'andamento della gestione e della difficoltà sempre crescente registrata nella predisposizione di bilanci di previsione), e nonostante la consapevolezza della necessità degli individuati interventi correttivi, peraltro condivisi, l'attuazione degli stessi è risultata estremamente faticosa, condizionata da processi decisionali lunghi e difficili una volta che ci si è trovati a dover formalizzare gli atti esecutivi in grado di concretizzare le scelte strategiche.

Anche per questo, ad inizio 2020, e cioè a due anni e mezzo dalla delibera di linee guida ad indirizzi generali per l'attività gestionale, n. 2 del 29.06.2017, il previsto intervento di revisione del sistema delle rette dei servizi residenziali a libero mercato si era limitato ad adeguamenti delle rette molto modesti e poco significativi, finalizzati all'omogeneizzazione di rette originariamente disomogenee anche per la stessa tipologia di servizio nelle diverse strutture, più che perseguire l'obiettivo strutturale di un maggior avvicinamento all'effettiva copertura dei conti.

E sempre ad inizio 2020, dopo un processo decisionale lungo e faticoso durato più o meno un biennio, l'intervento strategico di riordino dell'assetto organizzativo e gestionale dei servizi residenziali accreditati/non accreditati, approvato nei diversi aspetti attuativi a settembre/ottobre 2019, aveva appena preso il via, con previsione di completamento entro il primo semestre 2020 e conseguenti effetti economici positivi sull'andamento della gestione dalla data del completamento.

Ed a inizio 2020, quando si erano finalmente create le condizioni per portare a compimento l'intervento strategico di riordino, è arrivata la pandemia da COVID -19, con tutte le ricadute sul piano organizzativo, gestionale e soprattutto economico che l'emergenza sanitaria è venuta a determinare.

Sul piano economico, l'effetto COVID-19 si è tradotto in maggiori spese per i DPI e per misure di prevenzione e protezione, in maggiori spese per sostituzione di personale assente per malattia/congedo COVID ed in minori entrate legate all'inoccupazione di posti liberi disponibili.

Per l'anno 2020 gli effetti economici diretti, su base annua, dell'emergenza COVID - 19 sono risultati i seguenti

- maggiori costi per DPI e per misure di prevenzione e protezione euro 136.000,00
- maggiori costi per sostituzioni di personale assente per malattia e congedi COVID euro 232.000,00
- minori entrate per mancata occupazione di posti residenziali disponibili euro 340.000,00

per un totale complessivo pari ad euro 708.000,00

Vanno poi considerati gli ulteriori effetti economici indiretti, determinati dalla sospensione (da inizio marzo 2020 ad oggi) dell'attività dei Centri Diurni, con conseguente venir meno delle relative entrate, e soprattutto, dall' inevitabile rallentamento del processo di riordino dell'assetto dei servizi residenziali aziendali, che, finalmente avviato a fine 2019, avrebbe dovuto completarsi entro il primo semestre 2020 ed ha visto invece il completamento slittare a fine febbraio 2021, senza potere quindi conseguire gli effetti economici migliorativi che l'intervento di riordino sarebbe venuto a determinare.

L'incidenza negativa degli effetti economici indiretti dell'emergenza pandemica è quantificabile in circa 300.000,00 euro.

L'ASP pertanto, nel corso del 2020 ha gestito gli stessi servizi residenziali in capo alla gestione pubblica nell'esercizio precedente, nello stesso assetto organizzativo e gestionale del 2019, con le stesse rette applicate nel 2019 per la manifestata volontà degli organi aziendali (Consiglio di Amministrazione ed Assemblea dei Soci) di non introdurre alcuna revisione in aumento in un periodo nel quale, all'emergenza sanitaria, si è presto associata una crescente emergenza socio-economica, trovandosi pertanto ad affrontare un altro anno nella stessa situazione e con le stesse criticità che nel 2019 avevano determinato un risultato negativo con una perdita di esercizio pari ad euro 422.000,00, con l'ulteriore aggravante determinata dalla necessità di far fronte all'emergenza da COVID-19, tanto più pericolosa nell'ambito dei servizi residenziali socio-sanitari per anziani, e dei conseguenti effetti economici negativi, diretti ed indiretti, di tale emergenza, che sono venuti a pesare nel bilancio aziendale per oltre 1.000.000,00 di euro.

L'esercizio 2021 si è poi rivelato, se possibile, ancora più critico e difficile, con un primo elemento di immediata evidenza in tal senso rappresentato dal ritardo di sei mesi rispetto al termine ordinario per predisposizione ed approvazione del documento previsionale di programmazione economico – finanziaria, ritardo peraltro determinato da due variabili, pesantemente incidenti sul piano della sostenibilità aziendale, che impattano, rispettivamente, sull'assetto consolidato e sull'assetto in prospettiva dei servizi residenziali per anziani in gestione pubblica.

Una prima variabile era collegata all'emergenza sanitaria ed, in particolare, alla persistenza ed all'entità degli effetti economici diretti della stessa, rispetto alla quale, se sul piano delle maggiori spese (per DPI e misure di prevenzione e protezione), anche in considerazione della campagna vaccinale di ospiti ed operatori completata entro febbraio 2021, è stata confermata una previsione peraltro in misura ridotta rispetto al corrispondente dato 2020, l'aspetto più preoccupante e con maggior incertezza ha riguardato la previsione della minore entrata legata all'inoccupazione dei posti residenziali disponibili.

Infatti, a partire da marzo 2020, il dato relativo all'inoccupazione dei posti residenziali disponibili ha fatto registrare un costante incremento, passando da 364 posti/mese nel periodo marzo/agosto 2020, a 530 posti/mese nel periodo settembre/dicembre 2020, schizzando poi da 1.250 a 1.350 posti/mese nel primo semestre 2021, dato poi consolidatosi per l'intero esercizio, con un risultato notevolmente peggiorativo rispetto ad una previsione già di per sé molto negativa.

A consuntivo, gli effetti economici diretti dell'emergenza sanitaria per il 2021 sono risultati pari a € 1.124.601,48 e sono così ripartiti (maggiori spese/minori entrate):

- DPI e misure di prevenzione e protezione € 97.671,72;
- Sostituzioni assenze COVID € 146.890,70;
- Mancate entrate per posti letto inoccupati € 880.039,06

Se i dati relativi ai maggiori costi COVID sono abbastanza allineati con la previsione iniziale (per quanto in progressivo incremento nella parte finale dell'esercizio, in parallelo con l'andamento della situazione sanitaria livello nazionale e locale), il dato drammaticamente penalizzante, notevolmente peggiorativo rispetto ad una previsione iniziale comunque significativa, è quello della minore entrata legata all'inoccupazione dei posti, che incide per quasi l'80% degli effetti economici Covid. Del resto, nel corso dell'anno, il tasso di occupazione dei nostri posti residenziali, da un minimo del 60% protrattosi per circa tre mesi, è faticosamente risalito, oscillando tra il 72% ed il 75%. Se pensiamo che un tasso ordinario pre COVID era intorno al 97/97,5%, il divario è spaventoso.

La seconda variabile riguardava l'attuazione effettiva o meno, ed i conseguenti tempi di realizzazione, del principale intervento strutturale collegato al riequilibrio dell'assetto dei servizi accreditati territoriali, con riferimento al rientro nella gestione pubblica del servizio CRA presso la Residenza Il Fontanone di Faenza (115 posti autorizzati – 112 posti accreditati), da almeno un paio di anni individuato come elemento cardine del piano di risanamento aziendale.

E' noto infatti che fin dalla deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 2 del 29.06.2017, "Linee guida ed indirizzi generali per l'attività gestionale dell'ASP della Romagna Faentina", sono state formalizzate le linee di intervento per una azione di risanamento su più piani, in funzione della sostenibilità:

- riordino dei servizi aziendali accreditati, secondo criteri di razionalizzazione ed efficientamento gestionale;
- riequilibrio dell'assetto dei servizi accreditati territoriali, peraltro inevitabilmente rimandato quanto meno al 2021, in considerazione dell'immodificabilità fino al 31.12.2020 dell'assetto risultante dai primi provvedimenti di accreditamento definitivo;
- revisione del sistema delle rette relative ai servizi residenziali a libero mercato, che partivano dalla data di istituzione dell'ASP della Romagna Faentina da valori agevolati estremamente contenuti e che ancora a giugno 2017 si attestavano su valori fortemente fuori mercato per difetto rispetto ad un obiettivo di, quanto meno, copertura dei costi.

L'Assemblea dei Soci, a conclusione del procedimento avviato con la richiamata deliberazione n. 2 del 29.06.2017, con propria delibera n. 5 del 16.05.2019, preso atto dell'esito delle attività di analisi, verifica ed approfondimento dalla stessa richieste e delle conseguenti istruttorie, considerata la situazione di criticità complessiva dell'azienda illustrata dal Piano programmatico 2019-2021, allegato al bilancio preventivo 2019, dalla

relazione del direttore, in data 14.03.2019, concernente azioni ed interventi in funzione della sostenibilità e dal documento di analisi dell'andamento della gestione contenente piano di sviluppo aziendale in funzione della sostenibilità presentato, in data 16.04.2019, dal presidente del Consiglio di Amministrazione e dal direttore, confermata dalle indicazioni ugualmente negative prospettate, con analisi delle cause, negli atti e documenti precitati con riferimento agli esercizi 2019 e 2020, ha ritenuto opportuno ed urgente porre in essere tutte le azioni in grado di perseguire, nel breve e nel medio periodo, obiettivi di sostenibilità e di equilibrio di bilancio; dato atto della rilevanza e dell'utilità per l'intero sistema territoriale della compresenza sia di un gestore privato che di un gestore pubblico di servizi residenziali rivolti agli anziani, in un rapporto maggiormente equilibrato rispetto a quello attuale, da conseguire come obiettivo a tendere, attraverso il recupero della gestione pubblica, all'interno del sistema di accreditamento definitivo, dell'intera struttura di Faenza – Residenza Il Fontanone, ha approvato un documento di indirizzi generali in funzione della sostenibilità aziendale e della salvaguardia degli equilibri di bilancio, col quale, in particolare, in funzione di un opportuno riequilibrio tra gestione privata e gestione pubblica dei servizi residenziali accreditati rivolti agli anziani, è individuato l'obiettivo a tendere rappresentato dal recupero alla gestione pubblica, all'interno del sistema di accreditamento definitivo, dell'intera struttura di Faenza – Residenza Il Fontanone, attuabile peraltro non prima del 2021, in considerazione della scadenza al 31.12.2020 degli attuali provvedimenti di proroga; con lo stesso documento, inoltre

- si dà atto che la proposta di interventi di riordino e di razionalizzazione dell'assetto dei servizi/dei posti accreditati attualmente rimasti in gestione pubblica, risultanti dalla relazione del direttore e dal piano di sviluppo aziendale per quanto tecnicamente fondata e pienamente comprensibile in funzione della sostenibilità complessiva, per poter essere concretamente considerata in una prospettiva attuativa, presuppone il preventivo pieno coinvolgimento delle nuove amministrazioni locali di riferimento, che verranno elette il prossimo 26 maggio, anche al fine di condividere e strutturare le eventuali azioni correttive ritenute opportune per contenere gli effetti di maggior impatto sociale;
- si riconosce la necessità di un intervento di revisione dei servizi non accreditati, oggi troppo sbilanciate per difetto rispetto alla media territoriale, anche alla luce dei servizi e prestazioni attualmente inclusi nella retta pubblica;
- in considerazione dei consolidati elementi di criticità, oggi noti anche nell'entità degli effetti economici sulla gestione pubblica, e delle modalità con le quali deve essere necessariamente affrontata la proposta di interventi di riordino dell'assetto dei servizi/dei posti accreditati rimasti in gestione pubblica, si impegna a garantire all'ASP distrettuale, nei limiti della normativa vigente, il pieno sostegno economico dei Comuni Soci.

Ad ogni modo, con riferimento, in particolare, a quest'ultimo aspetto, il risultato negativo degli esercizi 2018, 2019 e 2020 è stato coperto dall'Azienda attraverso l'apposito fondo a copertura del rischio perdite, dalla stessa costituito, negli ultimi anni, attraverso l'accantonamento degli ultimi realizzati.

Pertanto, l'Assemblea dei Soci, nel corso del 2019 ha posto in essere importanti interventi politico-programmatori in funzione di un piano di risanamento strutturale dell'ASP della Romagna Faentina, formalizzati con le deliberazioni n° 5 del 16.05.2019 "ASP della Romagna Faentina. Andamento della gestione. Linee guida ed indirizzi generali in funzione della sostenibilità e dell'equilibrio di bilancio" e n° 15 A) del 26.09.2019 "ASP della Romagna Faentina. Andamento della gestione. Linee guida", con le quali, rispettivamente, l'organo assembleare ha individuato e successivamente confermato l'obiettivo a tendere rappresentato dal recupero della gestione pubblica, all'interno del sistema di accreditamento definitivo, dell'intera struttura di Faenza – Residenza Il Fontanone, attuabile peraltro non prima del 2021, in considerazione della scadenza al 31.12.2020 degli attuali provvedimenti di accreditamento definitivo.

Inoltre con successiva deliberazione dell'Assemblea dei Soci n° 5, in data 21.05.2020 "Servizi socio-sanitari accreditati per anziani. Scadenza al 31.12.2020 provvedimenti di accreditamento definitivo. Indirizzi per nuovi accreditamenti e procedimento per la formalizzazione delle scelte conseguenti" si è preso atto dell'analisi economica di sostenibilità richiesta ai competenti uffici aziendali e dagli stessi prodotta, nella forma di proiezione di bilancio preventivo 2021, rappresentativa degli effetti del completamento del processo di riordino in atto dei servizi aziendali accreditati/non accreditati, nonché della gestione pubblica di tutti i posti residenziali accreditati/non accreditati presenti presso la Residenza Il Fontanone di Faenza, confermando pienamente gli indirizzi già formalizzati per le precitate deliberazioni n° 5 del 16.05.2019 e 15 A) del 26.09.2019, ulteriormente rafforzati in considerazione delle risultanze della richiamata analisi di sostenibilità economica, e disponendo la trasmissione degli atti al competente Settore Servizi alla Comunità – Ufficio di Piano dell'URF.

In data 26.05.2020, in attuazione di quanto sopra, si è provveduto alla trasmissione all'Ufficio di Piano – URF della delibera dell'Assemblea dei Soci n° 5 del 21.05.2020 con allegata analisi economica di sostenibilità / ipotesi di bilancio preventivo 2021.

Anche sulla base di tali elementi, il Comitato di Distretto dell'Unione della Romagna Faentina, in data 28.05.2020, affrontando il tema dell'imminente scadenza dei provvedimenti di rinnovo dell'accREDITamento definitivo, in sede di programmazione territoriale socio-sanitaria, ha deliberato all'unanimità di prorogare ulteriormente per anni 2, nell'esercizio della facoltà in tal senso riconosciuta dalla Regione Emilia-Romagna, tutti i provvedimenti di accREDITamento definitivo in essere, già rinnovati ed in prossima scadenza al 31.12.2020, ad eccezione del provvedimento relativo al servizio CRA presso la Residenza Il Fontanone di Faenza, con riferimento al quale è stato determinato di non procedere alla scadenza ad ulteriore proroga, bensì al rilascio di nuovo accREDITamento definitivo della durata di 5 anni, al soggetto gestore ASP della Romagna Faentina.

Con riferimento, in particolare, alla determinazione del Comitato di Distretto relativa al servizio CRA presso la Residenza Il Fontanone di Faenza ed al conseguente provvedimento modificativo dell'attuale assetto gestionale, la scelta della programmazione territoriale socio-sanitaria risulta fondata sul perseguimento di un maggiore equilibrio

nell'assetto dei servizi accreditati pubblici già esistenti nei territori ove siano previste Aziende pubbliche di servizi alla persona, già affermato dalla D.G.R. Emilia-Romagna 20.04.2009 n° 514, Allegato A, lett. A) punto 1.2, nel testo da ultimo modificato, e recentemente confermato dalla L.R. Emilia-Romagna 06.11.2019 n° 22 (art. 22), fermo restando il presupposto essenziale della sostenibilità economica complessiva della gestione, dimostrato e documentato dal soggetto pubblico individuato.

Tale processo decisionale, nell'ambito della programmazione territoriale socio sanitaria ed in funzione delle scelte della stessa, supportato dalle analisi di sostenibilità richieste all'Azienda e da questa prodotte, si è sviluppato in attuazione ed in coerenza con la normativa regionale in materia di riordino delle forme pubbliche di gestione.

Infatti, in attuazione della L.R. n. 12/2013, l'Unione della Romagna Faentina, con delibera n° 8 del 13.02.2014, ha avviato il processo di riordino delle forme pubbliche di gestione, che ha portato all'istituzione dell'ASP unica distrettuale della Romagna Faentina, nella quale sono confluite le due Aziende di servizi alla persona esistenti in precedenza. Il percorso di riordino si è poi completato con la successiva delibera dell'Unione n°119 del 10.09.2020, con la quale l'ASP della Romagna Faentina è stata individuata quale unica forma pubblica di gestione nell'ambito territoriale di riferimento, operante quale ente strumentale dei Comuni soci per la gestione/erogazione, nell'interesse di questi, di servizi sociali, socio assistenziali, socio sanitari in molteplici settori (servizi per minori; servizi a sostegno della disabilità; servizi a sostegno della domiciliarità; servizi per l'inclusione sociale e di contrasto del disagio sociale; servizi di sostegno abitativo ed housing sociale; servizi per l'integrazione e l'inclusione). Si tratta di servizi ed attività di grandi rilievo sociale, in attuazione della programmazione territoriale socio sanitaria, tutti peraltro no profit o molto poco profit, dei quali nessun altro soggetto gestore, pur presente sul territorio e che pur potrebbe candidarsi per la gestione, si è fatto o si farebbe carico, e che trovano pertanto una risposta "naturale" nel gestore pubblico.

Le scelte della programmazione territoriale socio sanitaria in funzione del riequilibrio dell'assetto gestionale dei servizi residenziali accreditati e di un effettivo pluralismo si sono così concretizzate nel provvedimento dirigenziale Settore Servizi alla Comunità – URF n° 2971 del 17.11.2020, relativo all'avvio della procedura di accreditamento provvisorio del servizio CRA Il Fontanone, mediante invito diretto all'ASP della Romagna Faentina, la quale, in data 10.12.2020 ha presentato la domanda di accreditamento provvisorio, corredata della documentazione prescritta dalla normativa regionale in materia; il procedimento per l'accredito provvisorio si è poi concluso con deliberazione del Consiglio dell'Unione n°4 del 02.03.2021 e con la determinazione del dirigente Settore Servizi alla Comunità URF n°497 del 12.03.2021, con le quali è stato formalizzato il rilascio dell'accredito provvisorio all'ASP e l'affidamento diretto alla stessa del servizio CRA Il Fontanone.

E' poi cosa nota che tanto il processo decisionale e le conseguenti scelte in sede di programmazione territoriale, quanto gli atti attuativi del nuovo procedimento di

accreditamento provvisorio, sono stati impugnati, con molteplici ricorsi, proposti dal soggetto privato precedente gestore.

Rispetto alla gestione pubblica del servizio CRA Il Fontanone, se era realistico prevedere una decorrenza iniziale dal 01.01.2021, a seguito del contenzioso avviato dal gestore privato con gli atti richiamati, la decorrenza iniziale si è via via spostata al 01.04.2021, poi all'01.05.2021, quindi all'01.07.2021 e poi, per effetto di sentenze del Consiglio di Stato e del TAR Emilia Romagna, l'attuale assetto è stato "congelato" fino al 31.12.2022.

In buona sostanza, rispetto alle linee guida ed agli indirizzi generali approvati dall'Assemblea dei Soci fin dal 29.06.2017, se entro febbraio 2021 si è potuto realizzare l'intervento di riordino di servizi residenziali accreditati/non accreditati presenti a Castel Bolognese e Solarolo, è rimasto invece, allo stato, del tutto inattuato l'obiettivo a tendere rappresentato dalla gestione diretta del servizio CRA del Fontanone.

Confidavamo di poter incrementare di circa 4 milioni di euro il valore della produzione aziendale attraverso la gestione diretta di tale servizio ed invece abbiamo visto fortemente eroso il valore della produzione 2020 (circa 10 milioni di euro) per effetto della crescente inoccupazione di posti.

Confidavamo di poter recuperare 112 posti accreditati ed invece, ad oggi abbiamo conservato i posti in gestione 2020, anzi abbiamo incrementato di 15 posti il numero dei posti non accreditati gestiti da ASP (per effetto del completamento del riordino Castel Bolognese/Solarolo, con incremento di 15 posti a libero mercato), proprio quei posti che oggi presentano la maggior criticità rispetto all'inoccupazione.

Ovviamente, nel corso dell'esercizio, una volta emerse e confermate le risultanze di cui sopra, le stesse sono state immediatamente portate all'attenzione dei Sindaci dei comuni soci, unitamente alla proposta degli interventi correttivi concretamente ipotizzabili per contrastare, se non in tutto, almeno in buona parte, un prevedibile risultato negativo.

Si tratta dei soli interventi correttivi che l'Azienda può pensare di attuare all'interno dei servizi gestiti dalla stessa, ed è quindi facilmente immaginabile che si tratta di interventi circoscritti, non a carattere strutturale e con effetti economici limitati, sostanzialmente diversi da un vero piano di risanamento aziendale.

Un primo ambito di possibile intervento riguarda il sistema delle rette dei servizi a libero mercato e la sua revisione.

A dir la verità, la questione era già stata posta nella fase finale del 2020, in prospettiva di un adeguamento a partire dal 2021, con delibera del Consiglio di Amministrazione n° 129 del 29.10.2020 che aveva approvato un complessivo intervento di revisione delle rette dei servizi residenziali non accreditati in tutte le strutture, della quale l'Assemblea dei Soci aveva preso atto con proprio provvedimento n° 11A) del 29.10.2020.

In previsione dell'applicazione delle nuove rette deliberate, a seguito di approfondita valutazione e di ripetuti confronti, i Sindaci dei Comuni Soci dell'ASP, sul piano del metodo, hanno ritenuto la questione non trattata adeguatamente e sufficientemente in occasione della deliberazione del 29.10.2020, e sul piano del merito, hanno evidenziato l'inopportunità di un incremento obiettivamente significativo in un periodo caratterizzato da difficoltà economiche diffuse determinate dalla perdurante situazione di emergenza sanitaria e dalle conseguenti ricadute sulla stessa sul piano occupazionale e più in generale, economico e sono pertanto intervenuti con successiva deliberazione n°1 del 25.02.2021, procedendo alla modifica e alla rideterminazione delle rette precedentemente approvate, prevedendo una mitigazione degli importi deliberati ed una rimodulazione delle rette con progressione graduale tale da consentire un allineamento omogeneo, entro il 2023, su una retta per il servizio CRA non accreditato pari ad euro 80,00.

Si tratta, tra l'altro, di rette relative a servizi (non accreditati) di alta qualità, nelle quali sono incluse prestazioni aggiuntive a domanda individuale (parrucchiera, podologo, trasporti, farmaci non previsti dal SSN), di norma fatturate a parte a carico dell'ospite dal soggetto gestore, che hanno garantito all'utenza la massima sicurezza anche nella gestione dell'emergenza sanitaria, completamente sbilanciate per difetto non solo rispetto alle rette applicate sul territorio dai gestori privati, ma anche rispetto ai costi di riferimento regionale, da anni superiori ad euro 80,00, quando noi programiamo di raggiungere progressivamente questo tetto entro tre anni.

Tra l'altro i costi di riferimento regionali, definiti da anni, non possono tener conto del sensibile aumento dei costi di gestione determinatosi nel frattempo, né dell'aumento di costo di numerosi fattori di produzione determinato dall'emergenza sanitaria, (anche perché, trattandosi di prestazioni a libero mercato, la Regione dà probabilmente per scontato, senza necessità di ulteriori interventi di aggiornamento dei propri costi di riferimento, che il gestore, in presenza di oscillazioni in aumento dei costi, abbia comunque la possibilità di garantirne la copertura attraverso la retta a libero mercato).

Il secondo intervento correttivo proposto, di carattere contingente ed emergenziale, e come tale di durata temporanea, si fonda sulle considerazioni che precedono relative alle rette, combinata con i dati attuali relativi all'occupazione dei posti liberi disponibili.

Nel corso del 2021, nelle quattro strutture gestite, si è registrato un livello di mancata occupazione oscillante tra i 40 ed i 45 posti.

Per contenere costi di gestione sempre meno sostenibili, in considerazione del livello di effettiva occupazione dei posti, rispetto al quale l'intensità assistenziale non può essere ridotta in modo proporzionale, si è ipotizzato un intervento di accorpamento dei servizi non accreditati in tre sole strutture, con sospensione temporanea dell'attività nella quarta. Essendo utilizzato nei servizi non accreditati quasi tutto personale acquisito in convenzione, in caso di sospensione del servizio anche le prestazioni del personale impiegato verrebbero temporaneamente sospese, con alleggerimento per l'Azienda del costo corrispondente.

In mancanza di adesione da parte dei Sindaci dei Comuni Soci agli ipotizzati interventi correttivi, sicuramente con effetti limitati e parziali, ma, di fatto, i soli che l'Azienda poteva mettere in campo ed attuare concretamente, il risultato in pareggio del bilancio di previsione 2021 è stato conseguito con l'inserimento della previsione in entrata di contributi dai comuni soci, condivisa dagli stessi, per € 667.518,00.

Ad ogni modo, rispetto al bilancio di previsione, si è registrato uno scostamento negativo determinato dai seguenti fattori:

- mancata ripresa dell'attività del Centro Diurno Faenza per l'intero 2021, rispetto ad una previsione di ripartenza dal 01.07.2021;
- maggiori spese COVID (DPI, misure di prevenzione e protezione, sostituzioni per assenze COVID) complessivamente superiori rispetto alle previsioni per circa € 70.000,00.
- Minori entrate COVID (per inoccupazione posti liberi disponibili) complessivamente superiori di oltre € 400.000,00 rispetto alla previsione; con riferimento a quest'ultimo aspetto, preme comunque evidenziare come il tasso di inoccupazione registrato in modo crescente e costante nell'arco del 2021 sia sostanzialmente quasi triplicato rispetto al dato peggiore rilevato nel corso dell'ultimo quadrimestre 2020 (passando da 530 posti vuoti/mese a 1200/1300 posti vuoti/mese)

Tali fattori di segno negativo sono stati peraltro contrastati dai primi effetti positivi del riordino attuato, a decorrere dall'01.03.2021, sull'assetto dei servizi residenziali nelle strutture di Castel Bolognese e Solarolo.

Sono stati poi ulteriormente mitigati per effetto della DGR n. 1747 del 02.11.2021, che ha approvato il riparto alle ASP dei contributi alle stesse riconosciuti con L.R. Emilia Romagna n. 11/2021, che ha introdotto misure parzialmente compensative rispetto all'IRAP, assegnando al nostro ente € 69.098,20 (che vengono a compensare circa il 40% dell'IRAP versata).

Per effetto di tutti i fattori sopra considerati, sia negativi, sia positivi/compensativi, il risultato finale di esercizio risulterebbe pari a - € 321.861,45, rispetto al quale si è peraltro determinato di utilizzare la facoltà di sterilizzazione/sospensione della quota di ammortamento riferita all'esercizio, reiterata anche per il 2021, nella misura massima pari al 100% della stessa e corrispondente ad €369.563,45.

Tale operazione contabile permette di conseguire un risultato pari ad € 47.702,00, che consente di effettuare alcuni opportuni accantonamenti (in particolare, per il pressoché certo rinnovo contrattuale e per manutenzioni cicliche), con il risultato finale d'esercizio che registra un utile pari ad € 6.902,13.